Lunedì 19 Settembre 1927 - ANNO V

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 222

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 - Tel. [illegible]

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 e
in Italia e Colonie: Anno L. 60,— Semestre „ 30,— Trimestre L. 16 Mese „ 6 — Estero: Anno L. [illegible] Semestre „ [illegible] Trimestre „ [illegible]

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Mercato 10 UDINE (Tel. [illegible]) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — [illegible] — Cronaca [illegible] — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati [illegible] L. 1.60 — Tariffe [illegible]
In testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

## Il Monarca di oggi e quello di domani fra il loro popolo

### Il Re, entusiasticamente accolto a Savona inaugura il monumento ai Caduti

SAVONA, 18. — Con solenne cerimonia ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento alla memoria dei 500 prodi figli di Savona caduti in guerra.

Alla cerimonia ha dato un più alto significato l'intervento di S. M. il Re. Nella magnifica mattinata autunnale la città, tutta avvolta in una gloria di bandiere tricolori, presentava un superbo colpo d'occhio. L'animazione nelle vie era vivissima. Si calcola che per l'occasione siano convenute oltre 50.000 persone da tutte le località della Liguria e Piemonte.

S. M. il Re, accompagnato da S. E. Fedele ministro della Pubblica Istruzione, dai suoi aiutanti di campo e dal ministro della Real Casa S. E. Mattioli-Pasqualini, è giunto con treno speciale alle 9. Erano a riceverlo alla stazione tutte le autorità politiche civili e militari. Appena il Sovrano è sceso dal treno, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e scrosciavano gli applausi, è stato ossequiato dal Podestà di Savona marchese Asserelo, dal Prefetto comm. La Via, dall'on. Lessona segretario della Federazione Provinciale Fascista, dal Maresciallo d'Italia Caviglia, dall'ammiraglio Monaco, dal generale Bassignana, dall'on. Selsia e da altre personalità. Quando il Sovrano è apparso all'uscita della Stazione, la folla che si accalcava nella piazza dietro i cordoni formati da reparti del R. Esercito e della M. V. S. N., lo ha salutato con frenetici applausi e entusiastiche acclamazioni. Le dimostrazioni si sono rinnovate lungo tutto il percorso mentre dalle finestre si gettavano fiori al passaggio del Sovrano. S. M. il Re si è recato in Municipio, ove oltre ai Podestà di tutta la Provincia, gli sono stati presentati l'on. Broccardi Podestà di Genova e il co. di Sambuj podestà di Torino, nonchè tutte le autorità politiche, civili, militari e religiose e i gerarchi del Fascio.

Dopo il ricevimento in Municipio, il Sovrano, fatto sempre segno a nuove vivissime dimostrazioni, si è recato nel piazzale Trento e Trieste, ove ha passato in rivista gli Avanguardisti, i Balilla e le Piccole Italiane, mostrando di gradire le festose accoglienze della giovinezza italiana.

S. M. il Re sempre salutato dagli applausi della folla, ha quindi assistito allo scoprimento del monumento ai caduti. Hanno parlato il Podestà di Savona, padre Regionaldo Giuliani, valoroso cappellano di guerra, e S. E. Fedele. I discorsi, ispirati ai più alti sensi di patriottismo e rievocanti gli eroici caduti di Savona sono stati vivamente applauditi. Terminati i discorsi S. M. il Re è disceso dalla tribuna e si è recato presso il monumento, ove ha fatto deporre una magnifica corona di alloro coi nastri azzurri sormontati dallo stemma sabaudo in oro.

S. M. il Re, salutato entusiasticamente dalla popolazione, che ha voluto ancora una volta testimoniare all'Augusto Ospite tutta la sua devozione, si è recato alla Stazione, donde, dopo essere stato ossequiato dalle autorità è partito.

### Il Principe Ereditario presenzia ai patriottici riti di Como

#### Vibrante entusiasmo popolare

COMO, 18. — Accolto dalle autorità civili e militari e salutato con vibranti manifestazioni di popolo, è giunto stamane S. A. R. il Principe Ereditario. L'arrivo è avvenuto alle ore 10. Appena il treno entra alle 10 in stazione la musica intona la marcia reale e l'autorità si fanno incontro al Principe che discende sorridente dal treno. L'Augusto Ospite è accompagnato dall'aiutante di campo gen. Clerici e dal magg. Giberti della R. Aeronautica. Mentre scroscianti applausi salutano il Principe, questi stringe la mano alle autorità e passa in rivista la compagnia d'onore del 67. Fanteria e il manipolo della Milizia entrando quindi nella saletta reale dove avvengono le presentazioni. Il Principe di Piemonte si avvia quindi all'uscita. Appena il Principe appare sul piazzale esterno scoppia un irrefrenabile entusiastico applauso: gagliardetti e vessilli si inchinano, mentre da tutta la piazza si innalzano possenti alalà. Il Principe sosta per qualche minuto rispondendo sorridendo al saluto, sale quindi in automobile col Prefetto, il Podestà, il generale Clerici e il magg. Gilberti. Le autorità prendono posto in altre automobili e il corteo si dirige allo stadio. Lungo tutto il percorso entusiastiche dimostrazioni di popolo, di una intensità e un calore indescrivibile, accolgono il passaggio dell'Augusto Principe fra un getto continuo di fiori e uno sventolio di bandiere e fazzoletti e cappelli. Quando il Principe entrò nello stadio, fantasticamente gremito di folla, l'entusiasmo è al colmo.

Tutto il pubblico sorge in piedi e, insieme con gli atleti radunati per la grande festa ginnica, fa al Principe di Piemonte una indimenticabile, commovente accoglienza. Il Principe si dirige al centro del campo ove è eretto un altare. Monsg. Pagani, Vescovo di Como, incontra ed ossequia S. A. R. il Principe di Piemonte il quale prende posto dinanzi a una poltrona a lui destinata e ascolta la messa al campo, celebrata dal Presule.

Terminata la messa ha luogo l'inaugurazione della bandiera della Società Ginnastica Comense madrina donna Perli Baragiola, sorella del Podestà, il Vescovo impartisce la benedizione al vessillo. Quando la bandiera viene piegata, tutta la folla prorompe in una frenetica acclamazione all'indirizzo del Principe che ringrazia ripetutamente. Si procede quindi alla consegna di 24 drappelle per le trombe del 67. Fanteria, madrina la vedova di guerra co. Ada D'Oncieu de Chassardou.

Dopo la benedizione delle drappelle il Principe si avvicina ai grandi mutilati stringendo a tutti la mano e rivolgendo a ognuno affabili parole. Al termine della cerimonia i trombettieri suonano la fanfara reale d'ordinanza. Il Principe passa poi in rivista le truppe mentre la musica del 67. Fanteria suona la marcia Reale e la canzone del Piave.

Poscia, seguito dalle autorità, fra acclamazioni scroscianti e dimostrazioni sempre rinnovate, S. A. R. sale alla tribuna d'onore, dalla quale assiste ad esercitazioni ginnastiche. Intanto le truppe, i Fasci, i Sindacati e le associazioni si ammassano nel campo Garibaldi. Terminate le esercitazioni, il Principe esce dallo stadio e prende posto in un apposito palco eretto sul Lungo Lario, assistendo alla sfilata delle truppe, dei Fasci e di centinaia di associazioni con alla testa innumerevoli vessilli e gagliardetti e varie musiche fra le deliranti acclamazioni del popolo. Poco prima di mezzogiorno il Principe in automobile si reca in Prefettura, dove alloggia.

Nel pomeriggio S. A. R. ha compiuto alcune visite nella città. Questa sera ha partecipato ad un pranzo ufficiale offerto dal Municipio intervenendo successivamente alla serata di gala al teatro sociale con la rappresentazione dell'«Andrea Chenier». Quando il Principe ha fatto l'ingresso in teatro ed è comparso nel palco reale è stato accolto da un irrefrenabile scoppio di applausi: tutto il pubblico in piedi gli ha fatto una calorosissima dimostrazione, mentre la orchestra suonava la Marcia Reale. Il Principe, visibilmente commosso, ha salutato più volte ringraziando. La dimostrazione si è ripetuta quando il Principe ha lasciato il teatro per recarsi a Villa Erba, ove ha partecipato a un ricevimento offerto dalla contessa Carla Erba di Modrone.

## Altri avvenimenti di ieri

Costretti per necessità di spazio, dai numerosi telegrammi dell'Agenzia «Stefani» rileviamo, con brevissimi cenni, la cronaca degli altri avvenimenti ieri avvenuti

— A BIELLA, si sono iniziati i festeggiamenti per il centenario della nascita di Quintino Sella, lo statista illustre che nel 1866, l'anno della liberazione, fu il primo Regio Commissario per la nostra Provincia e la resse con mente illuminata e mano ferma e le fu largo di benefici, particolarmente a Udine che si onora di averlo avuto suo cittadino onorario e gli ha dedicato in vari tempi solenni onoranze.

— Mille ex combattenti della Federazione provinciale di BRESCICA (della quale è presidente l'on. Turati, segretario generale del Partito Nazionale Fascista), sono giunti ieri a ROMA, in pellegrinaggio patriottico, accoltivi con dimostrazioni di fraterno entusiasmo. Dopo reso omaggio al Milite Ignoto, si recarono al Teatro Quirino. Quando l'on. Turati comparve sul palcoscenico, proruppe una interminabile ovazione ed all'illustre uomo fu regalato da una «Piccola Italiana» un bel mazzo di fiori. Parlarono: la medaglia d'oro comm. Amilcare Rossi triumviro dei Combattenti, l'on. Turati — acclamatissimo.

— I balilla veneziani, che si trovano da due giorni a ROMA, furono ieri ricevuti, nella mattinata, dal ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati; nel pomeriggio, prima in Campidoglio dal vicegovernatore; poscia al ministero delle Finanze, da S. E. il ministro co. Volpi di Misurata, e subito dopo al Viminale dal Capo del Governo che si trovava fiancheggiato dai ministri Giuriati e Volpi. S. E. Mussolini ha parlato quindi ai Balilla facendo rilevare la grande importanza della loro visita alla città eterna e domandando se erano contenti delle accoglienze ricevute in questa occasione. Un grido unanime di assentimento ha salutato le parole del Duce.

— A ROMA, è stata celebrata ieri la giornata aeronautica organizzata dall'Ente Naz. Scolastico educativo «Vittorio Alfieri». 150 allievi dei corsi scolastici e professionali di detto Ente si sono recati all'Aeroporto di Centocelle ove, su apparecchi «Ansaldo», hanno effettuato voli sulla città.

— A ROMA, all'Istituto internazionale di agricoltura si è inaugurato il quarto Congresso internazionale di limnologia teorica ed applicata, al quale, oltre all'Italia, partecipano una ventina d'altri Stati. Presidente del Comitato esecutivo è l'on. Bisi, sottosegretario al Ministero dell'Economia nazionale, il quale ha portato al Congresso il saluto in nome del Governo e ha tenuto un applaudito discorso. Ha infine dichiarato — in nome di S. M. il Re e del Capo del Governo — aperto il Congresso.

— A ZARA, nel cui posto si trova ormeggiata una divisione della nostra Marina, sbarcarono ieri circa 2000 marinai i quali, con gli ufficiali preceduti dall'ammiraglio Belleni e da S. A. R. il Principe Aimone e seguiti da reparti delle truppe di presidio e da tutte e associazioni locali patriottiche, si sono recati attraversando la città a deporre due grandi corone sui monumenti — uno ai volontari dalmati e l'altro ai fanti del 157.o caduti in guerra. — Durante la giornata ed alla sera si svolsero in onore della R. Marina gare sportive, ricevimento, festa veneziana in mare, illuminazione della città imbandierata e festante.

— A VENEZIA nel pomeriggio di ieri si disputò, sul Canal Grande, presente S. A. R. il Duca di Bergamo, in rappresentanza di S. M. il Re e dall'on. Giuriati in rappresentanza del Governo nazionale, la grande gara fascista per gondole a due remi. Spettacolo indescrivibile per gli addobbi dei palazzi e della insuperabile via acquea, per la immensa folla, per il grandioso corteo nautico che precedette la gara.

— A CITTA' di CASTELLO, si è chiuso solennemente, il Congresso Eucaristico, con la partecipazione di circa cinquantamila fedeli. Il Santissimo Sacramento era portato da S. E. il Cardinale Pompili, il quale era circonato da nove Vescovi della Umbria. La processione ha sfilato per le vie della città, dalle ore 14 alle 18, passando fra fitte ali di popolo reverente.

## Mutuo di 11 milioni al Comune di Napoli

*Siena, 18* — **È qui giunto ieri in rappresentanza del Comune di Napoli il Commissario del Comune stesso cav. Giove il quale ha firmato un contratto di mutuo per 11 milioni, concesso dal Monte dei Paschi per la durata di 5 anni al Comune di Napoli, per il riscatto delle tramvie suburbane di quella città.**

## Il "deficit,, della bilancia commerciale diminuito di due miliardi e mezzo

ROMA, 18. — Il valore delle merci importate nel Regno durante il decorso mese di agosto è stato di lire 1.241.145.579, e quello delle merci esportate di lire 1 miliardo e 91.902.375. Nell'agosto 1926 invece detti valori ammontarono, l'uno a lire 2.008.874.409 e l'altro a lire 1.689.305.715, di modo che l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, nel mese di agosto, è scesa da lire 319.568.694 nel 1926 a lire 149.243.204 nel 1927.

Complessivamente il commercio di importazione dei primi otto mesi di quest'anno ha raggiunto un valore di lire 14 miliardi 543.492.219 e di lire 10 miliardi 212.484.218 quello di esportazione, di fronte, rispettivamente, a lire 18.312.985.849 e a lire 11.449.577.903 nel 1926. Il «deficit» della nostra bilancia commerciale risulta, dunque, a tutto agosto 1927 in lire 4 miliardi 331.008.001 di fronte a lire 6 miliardi 818.407.946 del corrispondente periodo del 1926, con un miglioramento cioè di 2487 milioni.

Esaminando i dati relativi al commercio coll'estero nei primi sette mesi del 1926 e 1927, cioè sino a tutto luglio, l'Agenzia di Roma fa i seguenti rilievi:

1) Le importazioni dei primi sette mesi del 1927 sono diminuite di L. 3.011.608.823 in confronto al corrispondente periodo del 1926, nella misura cioè del 18.5 per cento.

2) Le esportazioni dei primi sette mesi del 1927 sono diminuite di L. 684.690.345 in confronto al corrispondente periodo del 1926 nella misura cioè del 7 per cento.

3) Nei primi sette mesi del 1926 le esportazioni stavano alle importazioni nel rapporto di 60.1 a 100, mentre nei primi sette mesi del 1927 stanno nel rapporto di 68.6 a 100.

Il «deficit» della bilancia commerciale che nei primi sette mesi del 1926 era di L. 6.498.829.252, nei primi sette mesi del 1927 è stato di L. 4.171.910.744.

## Questioni economiche esaminate in riunioni ministeriali

ROMA, 18. — Il Capo del Governo ha dedicato ieri gran parte della sua giornata di lavoro alla trattazione, con i suoi collaboratori più vicini, di problemi interessanti l'incremento economico e l'attività di lavoro della Nazione. Così, dopo il consueto colloquio col sottosegretario alla Presidenza ed Interni, on. Suardo, egli ha ricevuto e trattenuto in conferenza i ministri sen. Volpi ed on. Giuriati. L'importante conferenza si è protratta per circa un'ora e mezza, e nel corso di essa è stato esaminato il piano dei lavori più notevoli ed utili che si vanno svolgendo e si svolgeranno nelle varie regioni d'Italia con ritmo sempre maggiore, e dai quali le popolazioni dovranno risentire benefici assai rimarchevoli.

## 5 milioni di aumento nel raccolto italiano dei bozzoli

MILANO, 18. — L'Ente Nazionale Serico comunica che da una prima stima compiuta dall'ufficio statistico dell'Ente stesso risulta che il raccolto italiano di bozzoli è stato quest'anno di circa 48 milioni di kg. segnando così un aumento di ben cinque milioni sul raccolto 1926 e ciò malgrado una notevole diminuzione dell'onciato messo al covo.

## Una convenzione fra Italia e Lituania

*Roma, 18.* — **Sono stati firmati oggi a Villa Torlonia dal Capo del Governo on. Mussolini e dal sig. Voldemeras presidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli Affari Esteri di Lituania, un trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario e una convenzione commerciale fra l'Italia e la Lituania. Col trattato di arbitrato si stabilisce come già in molti altri patti del genere stipulati dall'Italia con altri stati una procedura di conciliazione per risolvere ogni possibile contestazione fra i due paesi. La convenzione commerciale stabilisce il trattamento della nazione più favorita per quanto concerne i dazi doganali e prevede la conclusione di una convenzione aggiuntiva che dovrà fissare le riduzioni doganali per alcuni prodotti e particolarmente interessato le esportazioni della Lituania e quelle dell'Italia.**

**Essa regola altresì le condizioni di stabilimento dei cittadini e delle società commerciali la libertà di transito e l'esercizio della navigazione.**

* * *

**Alle 13.30 il Capo del Governo ha offerto a Villa Torlonia una colazione in onore del Capo del Governo Lituano, durante la quale vi è stato uno scambio cordiale di brindisi fra i due uomini di Stato.**

## I CAMBI

VENEZIA, 19. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi informaivi): Parigi 71.90 — Londra 89.25 — New York 18.32 — Zurigo 353.50 — Belgio 2.55 (ducati).

## Mostra: Agricola, Piccola Industria e Didattica solennemente inaugurate a Tarcento

Ieri mattina sono state solennemente inaugurate a Tarcento le Mostre Agricola, delle Piccole Industrie e Didattica, del mandamento di Tarcento: avvenimento che, senz'altro, si può ritenere fra i più importanti di quel Mandamento svoltosi nel dopo guerra; sia per il largo numero degli espositori sia per la presenza di autorità e di rappresentanze da ogni parte della Provincia che vi parteciparono o vi aderirono.

Le «Mostre» sono allogate nel superbo Palazzo delle Scuole Comunali, riccamente e con molto gusto addobato dal sig. Carlo Mattiussi di Udine, non solo esternamente ma anche nell'interno.

Quivi, sull'ampio spiazzo che sovrasta la gradinata, dinanzi all'atrio, si sono raccolte autorità e personalità invitate, il Comitato della Mostra e le Autorità locali.

**Alcuni nomi**

Notammo: gen. comm. nob. Sircana comandante la Divisione Militare di Udine; on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco presidente della Federazione Enti Autarchici e rappresentante la Federazione Friulana Fascista assieme ai membri del direttorio provinciale della stessa co. d'Attimis e dott. Volpe; gr. uff. dott. Domenico Rubini commissario Governativo della Cattedra Ambulante d'agricoltura per la Provincia; prof. cav. Enrico Marchettano direttore della medesima; cav. Giuseppe Morelli de Rossi presidente del Consorzio provinciale viticolo; dott. Gino Roiatti fiduciario Sindacato Tecnici Agrari; seniore Rochegiani della Milizia Forestale di Udine; ing. Caligaro direttore Tranvia Udine-Tarcento; rag. cav. Maurizio Scoccimarro della Camera di Commercio; podestà di Tricesimo cav. Ellero; dott. Bonfadini medico del luogo; rag. Cassutti direttore della locale Banca Cattolica; segretario Comunale sig. Grillo; notaio dott. Burini; cancelliere Lo Porto; cav. Pietro Fachini; decurione Fachini; avv. De Monte; rag. Bornancin direttore Banca del Friuli succursale di Tarcento; cav. Giulio Mosca presidente Banca Cooperativa Popolare; mutilato di guerra Tomat presidente delle locali sezioni dei Mutilati e Combattenti; colonn. Bernardis; dott. Liberale Celotti podestà di Gemona; direttore didattico prof. Basello; cav. uff. Piazzetta podestà di Treppo Grande; cav. Ugo Camavitto di Udine; comm. dott. Giuseppe Biasutti; ing. Giulio Biasutti; dott. Guido Giacomelli; dott. cav. Muratori; Sinigaglia di Udine e molti altri ancora, nonchè una eletta schiera di gentili signore e signorine.

Notammo pure moltissimi agricoltori della zona, numerosi podestà, titolari di Sezione Cattedre Ambulanti, presidenti di istituzioni agrarie ecc.

Disimpegnavano gli onori di casa: il Presidente della Mostra, sig. Francesco Andreoli, a cui molto si deve l'esito insperato della medesima; il Podestà di Tarcento cav. Mosca, che molto si interessò per la riuscita di questa bella Manifestazione del lavoro, concedendo largamente il suo appoggio autorevole e prezioso; ed il dott. Urbano Bottrè titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gemona-Tarcento, che in unione al sig. Andreoli, ideò e organizzò la Mostra e con indefesso lavoro la tradusse in atto.

* * *

La cerimonia inaugurale fu breve e semplice.

**Parla il presidente**

Avvenute le presentazioni, il Presidente sig. Adreoli porse alle Autorità Civili e militari, alle rappresentanze e personalità presenti, il saluto del Comitato della Mostra e del Circolo Agricolo di Tarcento grati per tale intervento ad una «Festa» da tempo desiderata dagli agricoltori e dagli Industriali, piccoli e grandi, del Mandamento di Tarcento.

Ricordò gli scopi che il Circolo Agricolo di Tarcento (validamente aiutato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura) si è prefisso con la presente iniziativa.

«Le gare del lavoro — così l'oratore soggiunge — destano sempre uno spirito di attività e di emulazione, e perciò abbiamo chiamato qui i nostri agricoltori, i nostri artigiani, i nostri industriali ad esporre i loro svariati prodotti, portandoli a conoscenza del pubblico friulano.

Sebbene non si tratti di coltura molto diffusa tra noi, causa condizioni particolari locali, non manca la Mostra del Grano, secondo le direttive del Capo del Governo.

Io confido che queste Mostre confermeranno il progresso dell'Alto Friuli nei vari campi dell'Agricoltura, nonchè in quello delle Piccole Industrie, attestando altresì la valentia e lo zelo dei nostri Insegnanti.

In un'inchiesta sulla lavorazione del latte, promossa da miei predecessori nel 1905 e affidata all'attuale Ispettore Provinciale del Caseificio per la Provincia del Friuli, cav. Tosi, risultava che, in parecchi Comuni del Mandamento, non esistevano ancora Latterie regolari.

Nella Mostra odierna, oggi, o Signori, potete vedere esposti i prodotti di Latterie di tutti i Comuni, le quali funzionano, in gran parte, con macchinari moderni.

I vigneti, danneggiati o distrutti dalla filossera, sono ormai ricostruiti su vasta scala, e produrranno nuovamente l'ottimo Refosco e il celebrato Ramandolo, essendo convinto io pure, con l'Associazione Fascista del Commercio Enologico di Roma, che il miglior mezzo per frenare l'alcoolismo, è la produzione e la diffusione di un vino ben confezionato.

Speriamo poi che la nostra Mostra dia impulso (stante le condizioni favorevoli del nostro territorio) alla frutticoltura, fonte di lucro per agricoltori volonterosi, mentre è di ieri l'impianto di un opportuno Essicatoio Cooperativo Bozzoli per iniziativa di questo Circolo Agricolo.

Richiamo poi la vostra attenzione su una novità di questa Mostra, sulla sala dedicata al Turismo dell'Alto Friuli; se ad essa si fosse pensato fin dal primo momento, si poteva presentare al visitatore molto di più. Siamo lieti, ad ogni modo, di farvi presenti i principali problemi del Turismo, potendo a ragione Tarcento, coi suoi pittoreschi dintorni, considerarsi quale un centro turistico importante, come è dimostrato dall'affluenza dei forestieri e dalla costante simpatia dei comprovinciali.

Da ultimo — così il Presidente chiude — interpretando, o Signori, i vostri sentimenti, io rivolgo un deferente saluto alla Maestà del Re, certo di assecondare, con questa festa del lavoro, il pensiero Suo, e quello del Capo del Governo, sempre intento alla grandezza del nostro Paese».

Vivi applausi salutano le parole del sig. Andreoli; la Banda locale diretta dal m.o Vadori, intuona la Mrcia Reale.

* * *

Il Podestà cav. Mosca, quindi, porge ai presenti, a nome dei cittadini di Tarcento, vive grazie, poichè, dice, questa loro presenza dà maggior rilievo, maggiore solennità all'avvenimento. Ringrazia pure, a nome della cittadinanza, il sig. Andreoli ed il dott. Bottrè per la loro opera attiva e fattiva; gli espositori tutti che vollero far rilevare i notevoli progressi raggiunti in questi ultimi anni nel campo granario (spronati dal verbo ammonitore ed eccitatore del Duce), in quello del vino delle frutta, delle piccole e varie industrie, del turismo.

Chiude, dichiarando, in nome di S. M. il Re, aperta la «Mostra».

Le note dell'Inno Fascista si spandono tosto tutt'interno.

**Il discorso del dott. Rubini**

S'avanza, cessate le note musicali, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il quale così comincia:

«Ieri, quale Commissario governativo della Cattedra, ho portato il mio saluto alle mostre di Spilimbergo; oggi lo porto altrettanto cordiale e sincero a tutte le autorità qui convenute, al Comitato ordinatore ed al suo Presidente sig. Francesco Andreoli, ed a quanti concorsero al successo di queste mostre che devono segnare la via a nuovi più rapidi ed arditi progressi in tutti i campi, ma specialmente in quello agricolo.

Ter-cinctum, borgo dalle tre cinte sul Torre, o Torcente, cinta dal Torre, le cui rive, dice Chino Ermacora, sono arrise di alberi e di ville, percorse dan umerose strade che paiono quasi invitare il villeggiante a compiervi romantiche passeggiate rese oltremodo suggestive dal murmure basso del fiume, e nei dorati tramonti, dal canto delle rastrellatrici sparse sui clivi erbosi; Tarcento ha, per l'amenità del suo paesaggio e per la purezza della sua aria balsamica e per la bontà ed abbondanza dell'acqua potabile, la meritata fama di sito di villeggiatura di primissimo ordine. Questo suo primato si è enormemente accresciuto dopo l'allacciamento con Udine a mezzo della tramvia elettrica. Il fatto è di preminente importanza, non solo per Tarcento ma per quel vasto territorio di villaggi e borgate che fanno capo. Pertanto era più che naturale che la locale sezione di cattedra prendesse parte alla gioia che ha destato nella zona l'avverarsi di una aspirazione attesa da lunghi anni.

E la Cattedra non poteva difatti rendersi meglio interprete del compiacimento delle popolazioni interessate, che facendosi iniziatrice di questa esposizione che stiamo inaugurando. Ma dato l'Ente promotore, e dato il luogo dove essa si tiene, la maggiore importanza doveva essere riservata alla parte agraria, e, di questa, alla viticoltura e alla frutticoltura.

Ed infatti, può non avere importanza la viticoltura in una zona dove, come in diverse località, ma specialmente a Ramandolo, si ottengono, con il Verduzzo, i migliori vini bianchi di bottiglia?

Poteva non essere tenuta nel dovuto conto la frutticoltura che ci dà le belle ciliege croccanti, duracine, in grado di sopportare lunghi viaggi e atte anche alla preparazione di ottime marmellate?»

Rilevato come in questa classica regione, regni una confusione di nomi indicanti le diverse qualità di uve, il dott. Rubini saluta con vivo compiacimento la bellissima idea del Consorzio Antifilosserico friulano, presieduto da un valente ampelografo ed americanista, quale è il cav. Giuseppe Morelli De Rossi; Consorzio che ha iniziato quest'anno un lavoro di grande mole e di somma importanza, lo studio cioè delle uve nostrane per bene diagnosticarle.

«In fatto di ricostituzione antifilosserica — prosegue l'oratore — occorre che la viticoltura sia posta in grado di dare il massimo prodotto, della migliore e più adatta qualità ed al minor costo possibile. L'enologia nostrana deve poi essere messa in condizione di dare prodotti di masse cospicue a tipo costante e rispondente alle varie esigenze della tecnica e dei mercati.

Il Friuli, che ha una magnifica coscienza cooperativa (ne sono una prova luminosa le latterie e gli essicatoi bozzoli) deve avere anche le cantine sociali. Con esse, e solo con esse, potremo mantenere al vino la costanza del tipo, ciò che ora è impossibile conseguire specialmente là, dove la proprietà, come in collina, è molto suddivisa».

Venendo poi a parlare della frutticoltura, il dott. Rubini, che da tanti anni è sulla breccia per propugnare e suggerire ogni mezzo, atto a darle il necessario carattere industriale insiste perchè non si faccia della «frutticoltura per puro dilettantismo», ma bensì «frutticoltura industrializzata», seguendo gli insegnamenti e le massime dei tecnici: coltivare poche e buone qualità, organizzare il frutticoltore per la vendita dei prodotti, a tipo costante, ricercare nuovi sbocchi per il collocamento.

S'intrattiene quindi sul principale prodotto delle nostre terre: l'uva; e si estende a parlare delle proprietà sue nutritive, e della sua benefica influenza sull'organismo umano, cosi che grandi e ormai riconosciuti vantaggi se ne ritraggono usandola come mezzo di cura.

«Dato perchè che la cura dell'uva — prosegue — oltre che in appositi stabilimenti può farsi anche all'aperto, la bellezza e la amenità di queste colline, il clima temperato e la stagione autunnale che a lungo si protrae, dovrebbero invogliare a far sorgere anche qui uno stabilimento di ampelografia. Sarebbe questo un mezzo di valorizzare ancora maggiormente la gentile Tarcento, questa fulgida gemma del nostro Friuli».

Dopo aver parlato della necessità di intensificare anche la coltura del castagno, insiste perchè tutte le colture della zona sieno intensificate. «E non si dimentichino — egli dice — pure le superfici brulle per rinverdirle, quelle paludose per renderle coltivabili, sia vivo insomma in tutti i proprietari l'intenso desiderio di dare le loro migliori energie, tutto il loro entusiasmo per ottenere dalla terra sempre di più e di meglio e per concorrere così da buoni italiani e da buoni friulani, a migliorare la nostra bilancia commerciale.

Tutti gli agricoltori italiani stanno attraversando un'ora difficile. Leggiamo e meditiamo la bellissima circolare che in questi giorni molto opportunamente S. E. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale, diresse a tutte le Cattedre ambulanti di agricoltura del Regno, perchè facciano opera di incitamento e di incoraggiamento sugli agricoltori affinchè lo Stato abbia in essi dei veri collaboratori per vincere le difficoltà inerenti alla rivalutazione della Lira.

Certamente, tutti gli agricoltori d'Italia risponderanno con entusiasmo — chiude l'oratore — sicuri di superare la crisi che non è Nazionale, ma Mondiale. Ed in questa nobilissima gara non saranno da meno gli agricoltori Friulani, i quali riprenderanno con rinnovata lena la quotidiana fatica, fidenti nelle sorti dell'agricoltura che la parola alata di S. E. il Capo del Governo, Benito Mussolini, che per nostra fortuna regge le sorti d'Italia, definì «Forza primogenia e immanente, vincolo d'affetto, che lega l'uomo alla terra madre, comune sorgente di vita, di forza e di felicità».

Vivissimi applausi salutano la chiusa del felice discorso; le autorità si congratulano con l'oratore.

* * *

Parò quindi l'on. co. Gino di Caporiacco portando il saluto della Federaz. Friulana Fascista e l'augurio che dalla Esposizione, il popolo tragga incitamento a meglio proseguire sulla via tracciata dal Duce, per un'Italia sempre più bella, sempre più forte.

Chiude esaltando la bella manifestazione vera e santa festa del lavoro e del pensiero cui il Fascismo Friulano, a suo mezzo, dà la sua piena ed entusiastica adesione.

Pure l'on. Caporiacco fu molto applaudito.

**Le adesioni**

Il dott. Bottrè dà quindi lettura delle adesioni pervenute al Comitato organizzatore fra le quali vanno notate quelle inviate dall'Ill.mo Prefetto della Provincia comm. Agostino Iraci, il quale incaricò il Podestà di Tarcento di rappresentarlo; S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo Commissario della Camera di Commercio; dell'avv. Perrotti vice Segretario Federale politico e dal Comitato della Mostra Turistica di Roma.

* * *

Le autorità quindi passarono nell'interno del Palazzo per visitare la Mostra, guidate dal presidente della stessa e dal dott. Bottrè.

La visita fu lunga e minuziosa e provocò nei visitatori calde espressioni di compiacimento e di elogio per l'ottima impressione riportata.

* * *

Nella sede Comunale e precisamente nella sala Rotonda, fu offerto dal Municipio, un signorile rinfresco, squisitamente servito dalla Pasticceria Tomada, sotto la direzione de signor Adolfo Modesti.

Alle 13, nell'Albergo d'Italia del sig. Giuseppe Pasianotto, fu consumato un ottimo pranzo, fra un ristretto numero di commensali, fra cui si vollero gentilmente partecipi anche i rappresentanti della stampa. Notiamo: il chiarissimo signor Podestà cav. Giulio Mosca, l'on. co. Gino di Caporiacco, il presidente del Comitato signor Andreoli, il dott. Botrè, il collega Gino Piva. Benchè il numero dei commensali fosse il fatale... tredici, il pranzo procurò ai convitati una ora di perfetto godimento anche intellettuale; al che, oltre la cortese e geniale conversazione, ha giovato anche l'ottimo servizio.

# CRONACA CITTADINA

## I provvedimenti annonari

### Il decreto sulle Carni

**Vigilanza sanitaria e macellazione**

La « Gazzetta ufficiale » pubblica il R. D. 21-7-1927 n. 1586 che approva il regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni. Eccone le principali disposizioni: La macellazione degli animali bovini bufalini, suini, ovini, caprini, ed equini destinati all'alimentazione deve essere eseguita esclusivamente nei pubblici macelli in tutti i comuni che ne sono provvisti. Solo in via eccezionale può essere consentita dall'autorità comunale, previa approvazione prefettizia, la macellazione per uso privato od a scopo industriale anche fuori del pubblico macello. I comuni che, a norma delle vigenti disposizioni debbono avere un pubblico macello, e non l'abbiano ancora, provveduto vi saranno obbligati d'ufficio. La costruzione dei macelli annessi agli stabilimenti privati per la preparazione delle carni insaccate delle carni in conserva, delle carni in scatola degli estratti di carni, brodi ed altri prodotti alimentari in genere è consentita, su domanda dell'interessato, dal prefetto, previo parere del consiglio provinciale di sanità. La direzione e l'ispezione sanitaria dei pubblici macelli debbono essere affidate ai veterinari municipali. Per la macellazione degli animali si devono addottare provvedimenti atti a produrre la morte in modo più rapido possibile usando apparecchi esplodenti a proiettile captivo, oppure la recisione del midollo allungato (snervazione) ovvero altro sistema da riconoscersi idoneo dall'autorità prefettizia sentito il consiglio provinciale di sanità. Gli animali da macello devono essere sottoposti alla visita sanitaria immediatamente prima della macellazione. L'ispezione sanitaria delle carni deve seguire appena avvenuta la macellazione stessa. Le dette operazioni devono compiersi tanto nei pubblici macelli, quanto nei macelli privati debitamente autorizzati. L'ispezione sanitaria delle carni deve essere metodica accurata e minuziosa: nessuna parte nessun viscere devono essere sottratti alla visita ed asportati dai locali di macellazione prima che il sanitario abbia emesso il suo giudizio. I privati che in seguito a domanda abbiano ottenuto dall'autorità comunale l'autorizzazione di macellare a domicilio debbono darne avviso il giorno innanzi al veterinario comunale, o a chi lo sostituisce. A prova dell'avvenuta ispezione, le carni ed i visceri degli animali ammessi al regolare consumo, qualunque sia la specie cui l'animale appartiene, verranno contrassegnati con bollo del comune munito della sigla V. S. (visita sanitaria) le carni equine porteranno in aggiunta a grandi lettere la scritta « Equino » Il veterinario apporrà sulle carni il numero dei bolli sanitari che crederà opportuno In ogni macello deve essere un registro a madre e figlia nel quale sarà regolarmente annotata ogni macellazione. E' proibito l'uso a scopo alimentare delle carni di animali morti od uccisi per malattia e perciò è fatto obbligo ai detentori di bestiame di denunciare all'autorità comunale ogni caso di morte dei propri animali.

**DISCIPLINA SUGLI SPACCI**

Chiunque intenda aprire uno spaccio per la vendita di carne fresca, congelata o comunque preparata, deve farne domanda all'autorità comunale la quale concederà l'autorizzazione quando in seguito ad accertamento del veterinario comunale risulti che gli animali a ciò destinati soddisfano alle esigenze dell'igiene. In ogni caso detti locali debbono avere il pavimento e le pareti fino all'altezza di almeno due metri impermeabili e facilmente lavabili ed i banchi per la vendita di marmo o di altro materiale ritenuto idoneo. Gli spacci di carne fresca, ove possibile devono essere dotati di celle e di armadio refrigerante. L'osservazione di questa norma è inderogabile per gli spacci ove la vendita ha luogo di carni congelate. E' vietato di tenere e di vendere nello stesso spaccio carni ammesse a libero consumo a carni di bassa macellazione. L'autorità comunale può invece autorizzare la vendita nello stesso spaccio delle carni appartenenti alle diverse specie animali escluse le equine, che devono sempre essere vendute in ispacci a parte. Gli spacci di carne e gli annessi locali di deposito e di conservazione sono sottoposti a frequenti controlli sanitari, anche allo scopo di constatare che le carni risultino munite dei prescritti bolli sanitari. Le carni che risultino sprovviste di tali bolli sono sequestrate, trattate come carni sospette e destinate alla distruzione. I contravventori sono deferiti all'autorità giudiziaria. Chiunque intenda attivare un impianto frigorifero per la conservazione delle carni o comunque adibire a tale conservazione celle frigorifere, deve farne domanda al prefetto il quale concede l'autorizzazione quando risulti da accertamento col veterinario provinciale, assistito ove occorra da un ingegnere del consiglio provinciale di sanità o del genio civile, che i locali ed i relativi arredamenti corrispondono a tutte le esigenze dell'igiene. Le carni dichiarate di bassa macellazione devono essere escluse dalla congelazione. Le carni provenienti da altri comuni, prima che siano depositate nelle celle frigorifere, devono essere sottoposte a controllo da parte del veterinario comunale per constatare lo stato di conservazione. Il trasporto delle carni e dei visceri dei macelli deve farsi in carri chiusi con coperchio fisso ben connessi e puliti rivestiti internamente di lamiere di zingo o di altro adatto metallo e costruiti secondo il modello prescritto dall'autorità municipale. L'introduzione nel comune delle carni fresche macellate altrove destinate agli spacci pubblici ed agli stabilimenti industriali è permessa alle seguenti condizioni:

a) che sia in pezzi non inferiore a un quarto — b) che sia marcata con bollo del comune di origine — c) che sia accompagnata da un certificato da rilasciarsi dalla autorità comunale. — d) che sia sottoposta a nuova visita da parte del veterinario del comune di destinazione.

Le carni fresche dissossate, per essere trasportate dal luogo di preparazione agli stabilimenti insaccamento devono essere poste in idonei sacchi di tela da chiudersi sotto il controllo dell'autorità comunale con adatta legatura e speciale bollo a piombo. Il trasporto delle carni congelate quando non abbia luogo per ferrovia deve farsi con carri riconosciuti idonei dall'autorità comunale e nel modo più pratico, possibile. La bassa macelleria è di regola esercitata direttamente dal comune: in caso contrario egli ne vigila la gestione e provvede al rigoroso controllo sanitario. La vendita al pubblico delle carni di bassa macelleria viene effettuata in speciali locali o banchi esclusivamente destinati a tale scopo. Dette carni devono essere vendute sotto la sorveglianza sanitaria. Le carni di animali destinati alla bassa macelleria devono essere bollate con speciale bollo a patina portante a grandi lettere la dicitura « Bassa Macelleria ».

**PER LE CARNI INSACCATE, SALATE, LAVORATE ECC.**

Chiunque intenda aprire un laboratorio per la produzione delle carni insaccate, salate o comunque preparate, deve farne domanda all'autorità comunale che concede la autorizzazione quante volte in seguito a visita del veterinario comunale risulti che i locali, gli arredamenti ed i macchinari corrispondono alle esigenze dell'igiene. Il personale addetto ai laboratori di carni insaccate, salate o comunque preparate deve risultare da regolare certificato medico immune da malattie trasmissibili od essere sottoposto a periodiche visite di controllo da parte dell'ufficiale sanitario. Detto personale durante il lavoro deve indossare apposita vestaglia in perfette condizioni di pulizia. Nessun animale può essere macellato in detti laboratori e nessuna carne può essere introdotta senza aver subito il controllo veterinario. All'ingresso di ogni laboratorio sarà collocato in modo visibile al pubblico, un cartello indicante le specie di carni che vi si lavorano.

Nei laboratori per la produzione delle carni insaccate, salate ecc. sono proibiti l'introduzione e l'impiego di carni di bassa macelleria.

Nella preparazione degli insaccati non si possono mescolare carni appartenenti a specie diverse di animali se tale mescolanza non sia stata approvata dall'autorità prefettizia. Gli insaccati destinati al commercio debbono essere muniti appena preparati di un bollo a piombo da applicarsi allo spago con cui l'insaccato è legato, il bollo porterà impresso da un lato il nome della ditta produtrice ed il luogo di produzione e dall'altro le lettere iniziali della specie e delle specie animali le cui carni entrano a sostituire l'insaccato e cioè un S per le carni suine, B per le carni bovine, O per quelle ovine, E per le equine. Il pollame, il coniglio, le selvaggine sono sottoposti a vigilanza sanitaria dal veterinario comunale.

### Il nuovo tipo di pane

Il Y. Podestà ritenuta l'opportunità di autorizzare la confezione di un tipo di pane in forme non superiori a grammi 500 e ad un prezzo inferiore alle altre forme sinora in uso, ordina:

E' consentita la confezione di un tipo di pane con farina regolamentare in filoni del peso massimo di grammi 500 il cui grado di umidità non deve superare quello prescritto dal Decreto 13 agosto 1926 n. 1448.

E' fatto obbligo ad ogni proprietario di forno di confezionare il pane nella forma dianzi specificata e nella proporzione di un quinto della produzione totale giornaliera del forno stesso.

Ogni proprietario di forno è tenuto a denunciare il quantitativo medio totale giornaliero della produzione del pane.

Il prezzo per chilogramma di tale tipo di pane è fissato in lire 1.80.

La presente ordinanza andrà in vigore oggi lunedì 19.

## La bonifica della Bassa Friulana

**L'importante problema esaminato dalla Commissione fascista**

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Ieri, alle ore diciasette, ha avuto luogo, presso la Sede Federale, la prima riunione della Commissione per lo studio dei problemi economici della provincia. Erano presenti l'avv. Perotti, Vicesegretario Federale, l'on. Pisenti, Presidente della Commissione, S. E. Spezzotti, il comm. Verardo, il cav. uff. Micoli Toscano e il marchese Mangilli. Aveva giustificato la sua assenza il cav. De Carli.

**L'insediamento**

L'avv. Perotti, insediando la Commissione, ha recato il saluto della Federazione Fascista che ha voluto istituire questo organismo per avere la collaborazione di uomini di provata fede fascista e di sicura competenza, allo scopo che l'azione politica, propria del Direttorio Provinciale, sia seguita e integrata dall'esame dei problemi che nel campo della economia maggiormente interessano la nostra Provincia.

Indi l'on. Pisenti ha rivolto all'avv. Perotti, anche a nome degli altri membri della Commissione, un vivo ringraziamento per la fiducia in essi riposta dal Direttorio Provinciale e ha assicurato che la Commissione intende di essere e sarà una devota e fedele collaboratrice della gerarchia provinciale del Partito.

L'on. Pisenti ha poi delineato il compito della Commissione ha prospettato alcuni tra i più importanti ed urgenti problemi dell'economia provinciale.

La Commissione si è innanzi tutto intrattenuta ad esaminare la situazione delle varie organizzazioni cooperativistiche della Carnia, adottando le necessarie deliberazioni.

**La bonifica della bassa friulana**

La Commissione è passata poi a trattare del problema della Bonifica della Bassa Friulana. Dopo un'ampia discussione, attraverso la quale i vari aspetti del problema, dal punto di vista economico, sociale, demografico e politico sono stati dettagliatamente illustrati, la Commissione ha stabilito un vasto piano d'azione inteso principalmente a diffondere nella vasta zona direttamente interessata, nonchè nel resto della Provincia, la nozione esatta della vitale importanza del probema e del grande beneficio reso al Friuli dal Governo Fascista, classificando in prima categoria un territorio che attendeva da decenni la sua redenzione.

La Commissione inoltre provvederà a rendere note le particolarità della legislazione sulle bonifiche.

E' stato constatato che, data l'importanza e la vastità del problema, esso è stato fino ad ora trattato e discusso in una cerchia troppo ristretta. Allorchè lo Stato e gli Enti locali partecipano, come nel caso attuale, ai quattro quinti della Spesa, il problema va considerato non più come d'interesse privato, ma di altissimo interesse pubblico.

La Commissione ha deciso di effettuare entro breve termine una vita nella zona della bonifica.

**I lavori avranno regolare inizio**

Contrariamente a quanto si va dicendo con nessun ossequio alla verità e con scarso senso di responsabilità circa pretesi apriorismi degli organi dirigenti provinciali, si intende così procedere ad uno studio approfondito del problema con quella obbiettività che è imposta dalle sue stesse caratteristiche al disopra e al di fuori degli inevitabili contrasti di interessi e di particolari punti di vista di carattere tecnico esecutivo.

La Commissione ha appreso con vivo compiacimento che S. E. Giuriati in un recente colloquio con l'on. Pisenti gli ha assicurato che nonostante la recente decisione in materia di finanziamento di opere pubbliche, i lavori della bonifica avranno regolarmente inizio.

La Commissione si è trovata unanime nell'intendimento che nessuno dei benefici conseguibili dall'opera di bonifica vada perduto e che la esecuzione dei lavori non abbia a subire, dopo due anni dal decreto di classifica, nocivi ritardi specialmente in considerazione della necessità di far pronte alla disoccupazione.

Dopo aver fissato ordine dei lavori per la prossima riunione che avrà luogo giovedì ventidue corrente alle ore 9, la seduta è stata tolta.

L'avv. Perotti e l'on. Pisenti si sono poi recati dall'ill.mo sig. Prefetto comm. Agostino Iraci al quale hanno ampiamente riferito sugli argomenti trattati e sulle decisioni adottate.

### L'on. Russo al Prefetto

Al Prefetto di Udine comm. avv. Iraci è pervenuto dall'on. comm. Russo prefetto di Chieti, il seguente telegramma:

«Nell'atto di assumere nella volontà del Duce questo nuovo ufficio esprimo mia commossa ricordanda codesta nobile terra friulana per immutabili vincoli ad essa in perennità legato. Invio V. S. il mio saluto augurale. — LUIGI RUSSO».

### Ugo Barbettani nominato

**Commissario straordinario del Patronato Naz.**

L'Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti di Udine ci comunica:

**« In seguito alla nomina del Presidente dell'Istituto Provinciale del Patronato Nazionale, on. Luigi Russo, a Prefetto del Regno; e perchè l'importante istituzione possa rispondere sempre più alle esigenze del movimento sindacale della Provincia, l'on Presidenza del Patronato Nazionale ha disposto lo scioglimento della Commissione direttiva e la nomina di Ugo Barbettani, Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, a Commissario Straordinario dell'Istituto stesso. Il Commissario Straordinario entrerà in carica il giorno 20 corrente.»**

## ARTE e TEATRI

**TEATRO PUCCINI**

### I successi della Bagni - Ricci

La Compagnia Bagni-Ricci ha rappresentato sabato sera, con viv success la na sentato sabato sera, con vivo successo la novela paradossale « Todo un Hombre » di M. de Unamuno (per nsufficienza di spazio rimandiamo a domani il resoconto).

Ieri furono rappresentati: in mattinata «I due sergenti», in serata, con l'intervento di numeroso e scelto pubblico, in una ottima edizione il capolavoro di Gabriele d'Annunzio «La figlia di Jorio».

Questa sera seguirà l'interessantissima novità: «La Madonna» di Dario Nicodemi.

### Grande Concerto Orchestrale

Oggi dalle ore 17 i migliori professori orchestrali della città sotto la direzione del noto maestro Aru, eseguiranno un sceltissimo concerto in accompagnamento del grande spetacolo edio dagli Arisi Americani associati « Donne di lusso ».

Trattasi di una brillantissima azione sentimentale svolta in un paradisiaco regno di bellezza, di modernità, di mondanità, in una atmosfera di lusso e di grandiosità, ed eseguita dai più noti artisti ello schermo; lo irresistibile Adolfo Menjou, Anna Willson, Norma Schearer, Alma Rubens, Carmen Miers.

Questa sera l'elegante Cinema Eden ospiterà il pubblico delle grandi occasioni per l'importante premiere, mentre si attende il supercolosso fuori classe « Farfalla d'oro».

## La processione dell'Addolorata "aux flambeaux"

Dall'annunzio antelucano dato dal concerto argentino e squillante dei sacri bronzi, fino a sera avanzata, alla Basilica delle Grazie nella giornata di ieri, fu incessante il flusso e riflusso di devoti peregrinanti.

Numerose comunioni e messe lette si alternarono nella mattinata; alle 10, messa solenne celebrata dall'ex parroco cav. P. Dell'Oste; il servizio musico-vocale disimpegnato dalla nova schola di S. Marco Chiavris, che si produsse anche al Vespero.

Coronò la settenaria predicazione padre Angelo Saggini, col porre in rilievo la donna del dolore, per eccelenza e Maria, tipo e modello di praticità spirituale, ad ogni stato di persone.

Non ostante l'inevitabile brusio che verificasi ovunque pei preparativi d'una sfilata processionale, l'oratore fu ascoltatissimo, e noi, gli presentiamo il nostro auspicativo augurio di fecondo longevo apostolato. E veniamo al «clou» della festa.

* * *

Il vetusto divoto simulacro dei dolore, scintillante di ori votivi, è ciò che forma il desiderio comune; sono mille e mille ancora i cuori che pulsano, gli occhi s'affissano nell'aspettativa, lungo la vasta spianata di piazza Umberto I. Un oh... di pietosa sodsfazione si ode e si vede dipinto su quell'impressionante selciato di facciate umane, tutte rivolte alla sacra immagine che esce troneggiante sull'aurata gestatoria, eretta da robuste spalle. S'allinea la sfilata, s'iniziano i canti, squillano le trombe, risuonano i sacri bronzi e lento maestoso si svolge il corteo processionale per le vie Pracchiuso Tomadini, Da tutte le finestre pendono segni festivi, molte sono illuminate, su alcune ardono bengala. Siamo all'elisse di piazza Umberto, i razzi si coltiplicano, i fuochi multicolori s'incrociano e all'imbocco della maestosa scalea basilicale, vividi lampi al magnesio, illuminano a giorno decine di migliaia di persone nel frattempo accorse. Lo spettacolo è d'un'imponenza commovente, che raggiunge il sublime quando fra un sfolgorio fantasmagorico di luci, sotto la potente raggiata dell'intercolunnio, la venerata scintillante Immagine, dall'alto del pronaio, vien rivolta all'immenso popolo, che silente si prosta al poderoso segnale d'attenti emesso dalle trombe, mentre il celebrante benedice con la sacra reliquia. Emozionante l'indescrivibile momento!

**LA CHIUSURA DEL V. CORSO PER MAESTRI ALLOGLOTTI**

Seguirà domani, martedì alle ore 10.30, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

A tutti gli iscritti verrà rilasciato, a cura della presidenza, un artistico diploma di frequenza. Nel pomeriggio dello stesso giorno, gli insegnanti alloglotti che furono ospiti graditi della nostra città per un mese, raggiungeranno le rispettivi sedi.

**AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI**

La Camera di Commercio comunica che a media del cambio da aggiungersi dal 19 al 25 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 255 per cento.

**SMARRIMENTO**

Generosa marcia riceverà l'onesto rinvenitore d'un notes con monogramma G. R., smarrito il 15 corrente, sul treno, San Giorgio Nogaro, Udine, inviandolo al suo proprietario Ragusin Trieste, via 7 Fontane.

**Il tragico gesto di una povera maniaca**

## Si getta sotto il treno, alla presenza del marito

Sembra proprio che la vicina Santa Caterina, attragga fortemente le persone intenzionate ad uccidersi, giacchè diversi sono i suicidi avvenuti lungo la linea ferroviaria parallela alla ridente borgata.

Anche ieri, verso le ore 12.40, si registrò un'altro di questi gravi fatti: tale Rosa Zuliani di Giuliano, di anni 48, seconda moglie a certo Luigi Bulian, in un momento di più acceca follia si gettava sotto il treno.

**LA TRAGICA SCENA**

La Zuliani era affetta di mania di persecuzione: poco prima della guerra fu ricoverata per qualche mese al manicomio. In famiglia, data la sua anormalità non potevano soffrirla e sovente avvenivano dlele scenate.

Ieri mattina, verso le ore 12, la Zuliani si era accovacciata davanti alla porta, mesta e pensierosa. Il marito, la invitò a coricarsi e l'accompagnò in camera.

Quando però le sue figliole andarono per chiamarla a pranzo, non la trovarono più.

Conoscendo le idee di suicidio più volte manifestate dalla disgraziata, tutta la numerosa famiglia si diede al la sua ricerca.

Il marito mentre camminava lungo la linea ferroviaria scorse, alla distanza di una sessantina di metri, sbucare da un cespuglio, vestita molto succintamente, la propria moglie. Costei, con rapida mossa, si gettava decisa sotto il treno merci D. P. che in quel mentre arrivava.

Inutili furono le grida del povero uomo esterefatto: la macchina, prono, travolgeva la misera donna... Que seguendo inesorabile il suo cammino, rimasta impigliata fra i ferri, fu trascinata per un centinaio di metri, fino a che la macchina, sotto l'azione del contro vapore, riuscì ad arrestarsi.

**MUORE APPENA GIUNTA ALL'OSPEDALE**

Il personale del treno al brusco arresto scese e portò per primo gli aiuti alla disgraziata donna, meravigliato di trovarla ancora in vita.

Accorsero anche altre persone le quali provvidero a chiamare d'urgenza l'autoambulanza dei pompieri e ad avvertire i Carabinieri, nel mentre qualcuno tentava confortare il marito.

Sul luogo si portò tosto il brigadiere Monetti, della Stazione principale di Udine, per le verifiche del caso.

Trasportata al nostro Ospedale civile, la poveretta, malgrado le attente e premurose cure del medico di guardia dott. Ronzoni, dopo pochi minuti cessava di vivere fra atroci spasimi.

Sul corpo della Zuliani furono riscontrate diverse orribili ferite e la frattura della base cranica.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale in attesa del nulla osta per la sepoltura dell'Autorità Giudiziaria.

La famiglia Bulian conta ben 11 figlioli: sette della povera suicida di cui l'ultimo ha appena tre anni e 4 con la prima moglie del Bulian. E' di condizione agiata perchè gestisce ben due negozi di coloniali.

**DUE CADUTE ACCIDENTALI**

— Nel pomeriggio di ieri, la ricamatrice Elide Prudenziati di anni 14 abitante in viale Venezia 4, ricorse alle cure del medico di guardia dott. Zuliani per una ferita da taglio al braccio destro, riportata accidentalmente in casa. Ne avrà per una quindicina di giorni.

— Il bambino Mario Zenarola d'anni 7 di Luigi, abitante in Cormor Alto venne accompagnato ieri al nostro Ospedale Civile per una ferita al piede destro, riportata pure accidentalmente in casa.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

**ARRESTI E FERMI**

Per misure di P. S. e moralità, furono fermate la scorsa notte, le farfalline: Domenica Lupek fu Luigi, Zanutelli Giuseppina di Antonio e Clelia Perez fu Massimo. Per ubriachezza molesta e ripugnante furono accompagnati in guardina tali: Ermenegildo Biscotti, Umberto Cecotti, Umberto Zanussi, Gio Batta Livotti, Ferrucci Glamoni.

**IL SOLITO VOLO**

Ieri sera la signorina Ermellina Bassi, dimorante in via Zorutti 14, lasciava come il solito la propria bicicletta nel corridoio dell'abitazione.

Ignoti, durante la notte, se ne appropriarono.

**FURTI CAMPESTRI**

In danno di Giuseppe Della Rossa tale Maria Sgonfienza venne trovata ieri sera a rubare delle pannocchie che portava in un sacco. Venne accompagnata alla stazione dei CC. RR. di Porta Gemona.

### Funebri Miani - Battista

Ieri mattina si sono svolti in forma solenne i funerali della compianta signora Giuditta Miani-Battista, partendo dalla casa di abitazione sita in piazzale Osoppo.

Precedevano il carro funebre il clero e le insegne religiose, mentre un gran numero di ricchissime corone erano ad attestare il generale cordoglio e il profondo affetto di amici e parenti. Signore in gramaglie reggevano i cordoni. Dietro il carro seguiva una gran folla di amici e conoscenti che, memori della bontà e gentilezza d'animo della scomparsa erano venuti ad attestare l'ultima e più solenne espressione del loro profondo cordoglio.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Quirino, il mesto corteo si avviò lentamente verso l'ultima dimora.

Alla famiglia, così duramente provata, le nostre sentite condoglianze.

**Beneficenza a mezzo della "Patria"**

DAME EMILIA CARITA'. — In morte del co. Vittorio Del Mestri di Medea: Lucia e Gianni Toscano 50.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giuditta Miani Battista: Guido Barsaghi 20 — Nel I anniversario della morte di Gino Saltarini: Saltarini Rosa 10.

## Il nuovo palazzo dell'Esattoria

La nuova sede degli Uffici di Esattoria della Cassa di Risparmio sta sorgendo all'angolo delle vie Zanon e Valvason, dove facevano misera mostra svariati piccoli edifici che furono in questi giorni rasi al suolo e dove rimane ancora, di proprietà della Cassa di Risparmio, l'antica Pescheria, che verrà pure utilizzata per i servizi del nuovo palazzo, quando il Municipio ne avrà costruita un nuova corrispondente ai moderni dettami dell'igiene.

Le fondazioni dei muri, che sono pressochè ultimale, si dovettero scavare fino alla profondità di cinque a sei metri in un pessimo terreno di riporti che colma le antiche fosse della più antica cinta di mura della città. Le gravi difficoltà di fondazione spiegano pertanto la mancanza di costruzioni di una certa mole in questa località, dove, e questo per gli studiosi di geologia, si è incontrato uno strato di conglomerato roccioso alla base delle fondazioni.

La facciata del nuovo edificio, lungo la via Zanon, segue il ciglio sinistro della roggia, mentre quella lungo la via Valvason viene arretrata sul la linea del muro di cinta dello stabile del «Vitello d'oro», d imodo che la strada, attualmente larga sette metri, risulterà della larghezza di dieci.

L'edificio dell'altezza di m. 14.40 è a tre piani.

Il pianterreno, rialzato di m. 1.12, è costituito da una sala della superficie di mq. 320, nella quale gli uffici sono separati dallo spazio per il pubblico a mezzo di pareti basse con gli sportelli; sul lato est della sala è studiato un reparto per spogliatoi e toilette degl'impiegati e una scala di pietra per i piani superiori. La vecchia Peschcria, quando sarà libera, verrà adibita con opportune riduzioni a magazzini, garage e deposito biciclette per il pubblico.

L'ingresso principale per l'Esattoria si apre su la via Zanon mentre quella alle scale è di via Valvason.

I due piani superiori sono suddivisi in modo da ottenere due appartamenti per piano, con complessivi 28 vani.

I sotterranei sono destinati per depositi, archivi e locali per il calorifero.

Le facciate principal sono inspirate alla vecchia architettura monumentale udinese del seicento, inquadrate entro ampie lesene gugnate. Il pianterreno è tutto un grande zoccolo di pietra grigia delle cave d'Azzida, alternata con pietra bianca del Vallone ed è suddiviso da lesene abbinate combinasi, capitelli e fusto a conci sporgenti che appoggiano su un robusto basamento e sorreggono l'architrave bugnato che percorre sempre uguale le due facciate. I grandi fori di finestra, limitati dalle lesene e da parapetti in marmo specchiati, sono protetti da ricchi pannelli di ferro battuto.

I piani superiori sono semplici, senza lesenature; le finestre e i portali dei poggioli, decorati da solidi contorni bugnate di pietra. Il cornicione è costituito da una classica trabeazione con il gocciolatoio sostenuto da piccole mensole molto vicine, tra loro.

Il progetto, opera egregia dell'esimio architetto cav. ing. Ettore Gilberti, venne approvato con plauso, per la sua genialità e praticità, dalla Commissione Igienico-Edilizia Municipale nella seduta del 30 giugno u. s. e i lavori, affidati alla giovane e solerte impresa Attilio Zorattini di qui, saranno ultimati per la primavera dell'anno venturo.

Sono iniziate trattative tra il Municipio, la Cassa di Risparmio ed il Consorzio della Roggia per la copertura del canale nel tratto di via Zanon prospiciente il nuovo palazzo, e così, a edificio ultimato, sarà migliorata di molto anche la viabilità in questa centralissima località cittadina.

REGIO

**Convitto Nazionale**

**CIVIDALE DEL FRIULI**

**Uno dei più belli d'Italia - Completamente isolato - Locali splendidi Ampio Parco - Campi di gioco Cortili - Vasti corridoi per ricreazioni al coperto.**

R. Scuole Elementari interne — R. Ginnasio e Liceo — R. Scuola Complementare con annessi corsi integrativi comunali per l'ammissione agli Istituti Tecnici e Licei Scientifici.

**Un solo alunno rimandato alla sessione di giugno.**

## CINEMATOGRAFI

Oggi al Cinema Cecchini repliche dell'ammiratissimo film

**LA CONTESSA MARITZA**

tratta dall'operetta di Kàlmànn, interpretata dagli inimitabili artisti Vivian Gibson, Harry Liedkte. La meravigliosa film che fu proiettata per 180 giorni al Super-cinema di Roma e che in questi giorni, ha segnato il più grande trionfo al Cinema Nazionale di Trieste, sarà anche in Udine, coronata dal più lusinghiero, clamoroso successo. — Speciale sincronizzazione orchestrale. — Prossimamente il colosso:

LA BOHEME

**CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1**

*(Gestione An. Pittaluga)*

Ogg 19 settembre verrà proiettata la comicissima film in 4 atti

**GIOVANOTTO MI PIACETE**

Autentico gioiello comico, gaio, leggero, fresco, originalissimo che provoca le più irrefrenabili risate e procurerà allo spettatore due ore di allegria. Yonny Hines è l'insuperabile protagonista di questa stupenda commedia. Commento musicale a piena orchestra. — Imminente:

NOTTE D'INFERNO

# IL FRIULI CHE LAVORA

# Le Mostre dei due Mandamenti di Spilimbergo e Maniago

Non ci attarderemo a descrivere l'aspetto festoso della bella e cara Spilimbergo — caratteristica e interessante nella caratteristica sua parte antica, non meno che nella modernissima contemporanea. Diremo solo che Spilimbergo ier sabato, per l'inaugurazione delle sue varie Mostre, il luogo di... concentramento di numerosissimi ospiti.

### Qualche nome

Pochi minuti dopo le nove e mezza, la vasta sala consigliare nel Palazzo del Comune, accoglieva le personalità invitate e le notabilità del paese e un folto gruppo di espositori per il ricevimento di prammatica. Li riceveva, mano a mano il podestà avv. Luigi Zatti, coadiuvato dal segretario Capo rag. Giuseppe Ragher.

Notammo così come ci fu dato, fra gli intervenuti: comm. Mangini in rappresentanza del Magistrato alle Acque; gr. uff. dott. Domenico Rubini, commissario alla Cattedra Ambulante col Direttore provinciale della medesima prof. cav. Enrico Marchettano; co. Gian Lauro Mainardi presid. della Commissione zootecnica friulana e podestà di Codroipo; Seniore cav. Liuzzi comandante della 55 Legione Alpina col suo Aiutante maggiore in seconda; quasi tutti i Podestà della Zona: colonnello cav. Tuzzi di Forgaria, cav. Cordopatri di Pinzano, Cesarotto di Vivaro, Passudetti di Meduno, Pietro Bearzotto di Arba, Dal Frari di Castelnovo, G. Margarita di Travesio, Bernardino Facini di Coseano, cav. Leonardo Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda; dott. Tivelli professore all'R. Scuola bacologica di Padova; prof. Pignini della R. Scuola Sperimentale di Padova e presidente dell'Ente serico nazionale; ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori; ing. Simoni del Genio Civile di Udine; in rappresentanza di Comuni e Podestà: geom. Vallan per il Podestà di Maniago, G. B. Lorenzon per Frisanco, Brun Dal Re per il podestà di Fanna, Odorico Amerigo in rappresentanza del Segretario politico e del podestà di Sequals; Segretario comunale di Pinzano Perissinotto; Segretario politico di Cavasso Nuovo prof. Maraldo; seniore cav. Luigi Bocchigiani per la Legione Forestale di Udine; presidenti di Latterie: Giovanni De Gilian di Arba, Costante Melocco di Toppo; dott. Berlese di Casarsa; Anacleto De Cecco per il Fascio di Fanna; cav. Desiderio Molinari di S. Giovanni di Manzano; dott. Gino Coscio presidente del Sindacato Agricoltori friulani; cav. Giuseppe Mizzau di Udine; dott. Ballico di Codroipo; Attilio Termini di Morsano; dr. Giac. Canciani di Varmo; titolari di Sezioni di Cattedra ambulante: di Pordenone dott. Bubba anche in rappresentanza del presidente di quel Circolo Agricolo cav. Cossetti, dott. Bubba della Udine-S. Daniele, dott. Zanettini di Latisana-S. Vito; decurione della Milizia di San Vito Giacomo Stuferi; co. Cesco di Prampero di S. Martino al Tagliamento; dott. Guido Giacomelli di Udine presidente della Federazione Agricolo-industriale; dott. Domenico Loi di Ragogna; giudice cav. Ugo Colonnelli già Pretore in Spilimbergo; cav. Zavagna direttore del Frigorifero di Udine; dott. Casellati; prof. cav. Caroni segretario politico di Travesio; maestro Zannier di S. Giorgio alla Richinvelda; cav. Dante Travani di Dignano; dott. Rossi direttore della R. Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo; dott. Tami veterinario di Maniago; dott. Mario Girelli di Rema; Giov. Batt. Giordano di Meduno; dott. Alessandro D'Andrea di Coseano; Amedeo Pinzani di Travesio; Pietro Sabbadini di S. Giorgio Richinvelda; Antonio De Lorenzi di Vivaro; Lodovico Angeli di Tesis; G. B. Lorenzini di Frisanco... e aggiungerne pure altrettanti, da tutte le parti del Mandamento.

Poi v'erano le autorità e notabilità del paese. Abbiamo accennato al Podestà avv. Zatti ed al Segretario-capo del Comune rag. Ragher. Vi abbiamo veduto inoltre: avv. Marco Marin già commissario del Comune; avv. dott. Margarita commissario straordinario della Federazione Mutilati; direttore didattico prof. Giacomo Pesante; prof. Missio della Sezione locale Cattedra Ambulante, infaticabile organizzatore della Mostra; ing. Bearzi, ottuagenario eppure operosissimo collaboratore; prof. Suzzi direttore della scuola mosaicisti; co dr. Federico di Spilimbergo presidente della Latteria Sociale; Enrico Ballico; agronomo Chiesa direttore dello Stabilimento bacologico friulano; maestro Zardo; rag. Pavoni direttore della succursale Banca del Friuli; maresciallo dei carabinieri sig. Varneggia; ing. Pievatolo; avv. Pognici; rag. Giuseppe Tamai; direttore Essiccatoio bozzoli sig. Zozzini; cav. dott. Vitotrio Vicentini; V. Lanfrit; Bruno Zatti... ed ancora molti altri ancora.

### Il saluto

Con brevi parole il Podestà avv. Zatti saluta in nome della città gli ospiti e gli ringrazia di aver voluto partecipare a questa che vuol essere una prova di sforzi compiuti e una promessa, nel contempo, di voler perseverare nei medesimi e intensificarli per il benessere particolare della zona, per il benessere della Patria Madre, secondo la volontà del Duce provvidenziale che guida e sprona la nazione verso prosperità e la grandezza. — Dà quindi lettura delle adesioni pervenute: ne riportiamo due sole:

Dall'ill.mo signor Prefetto comm. Iraci: « Impegni ufficio impediscommi presenziare domani inaugurazione codesta Esposizione agricola zootecnica. Pregovi rappresentarmi cerimonia ed esprimere vivi ringraziamenti Comitato ordinatore per cortese invito — Prefetto Iraci.

Di S. E. il Senatore barone Morpurgo: « Dolente che indisposizione tolgami piacere trovarmi nella nobile Terra che diede illustri figli all'indipendenza, all'arte, al progresso della Patria, invio cordiale adesione, rallegramenti, vivissimi fervidi auguri. Sen. Morpurgo Commissario Camera di Commercio ».

A tutti è quindi servito un vermouth d'onore accompagnato da eccellenti biscotti: servizio disimpegnato dal Caffè Artini; e quindi si lascia il Municipio per recarsi al grandioso palazzo delle Scuole, dove la esposizione è stata disposta.

## La cerimonia inaugurale

Appena entrati nell'edificio scolastico, si riceve la migliore impressione, comprendendo di trovarsi ad una Mostra copiosa di prodotti svariati, bene ordinata con razionalità di criteri e molto interessante.

Ci dirigiamo tutti ad una meta: al « Padiglione del frumento », un'aula grandiosa, che ben presto rimane stipata di autorità, d'invitati, di agricoltori ed espositori in genere, di gentili signore e signorine venute a portare la grazia del loro sorriso quasi a premio del lavoro che afferma qui la sua potenza creatrice.

* * *

Agli ingressi dell'edificio scolastico (e così prima al palazzo comunale) presta servizio d'onore — e servizio anche « di fatica » — la Milizia.

Nel « Padiglione del frumento », stanno ingiro alle pareti manipoli di spighe: la «Mostra del grano», divisa per Comuni: di Spilimbergo, di Maniago, di Meduno, di Sequals, di Travesio di S. Giorgio della Richinvelda....

A ridosso d'una parete è stata eretta una severa tribuna caratterizzata da un grande fascio littorio centrale e sormontata dal ritratto del Duce. Là, prendono posto, mano a mano, gli oratori. Primo,

### parla il Podestà

L'avv. Zatti esordisce dicendo che qui parla nella duplice qualità di Podestà, di presidente del Consorzio agrario di Spilimbergo: modesta istituzione, quest'ultima, e da modesta persona rappresentata, ma una istituzione che cercò sempre e cerca ferventemente, costantemente di spronare gli agricotori e indirizzarli nella faticosa lavorazione della terra. Brevi saranno le sue parole, anche perchè (soggiunge), noi abbiamo un regolamento in forza del quale nessun oratore può, salvo casi eccezionali, parlare più di cinque minuti. Se la Mostra sia riuscita o meno, lo direte voi, ospiti illustri e ambiti, dopo averla visitata; e il vostro giudizio sarà guida per il nostro lavoro avvenire: ma nel formularlo, dovete pensare alle condizioni particolari dei nostri due Mandamenti. Ora non le grandi possidenze che permettano gli esperimenti di colture particolari allo scopo di aprire nuovi orizzonti alla produzione agricola; qui non i ricchi che impieghino forti capitali nei terreni: qui, per contro, la piccola proprietà, ma sorretta dalla fede e tenace nel travaglio. Qui discesero dai monti che ci attorniano i forti lavoratori infaticabili; ed è veramente frutto del loro sudore quanto si ottiene dagli orti e dai campi, quanto si ottiene nelle nostre officine donde vediamo uscire tante opere geniali.

Noi abbiamo, qui a Spilimbergo parecchie istituzioni che al progresso del paese contribuiscono fortemente; ed io v'invito, o signori a visitarle: l'Essiccatoio bozzoli, l'Asilo infantile creato dalla munificenza del comm. Marco Volpe e che si è dovuto poi trasportare ed ampliare e sarà completato per l'anno scolastico entrante; l'orto forestale; il campo sperimentale; la Scuola di disegno; la Scuola di Mosaicisti frequentata da 140 allievi che vogliono incamminarsi nella via dell'arte; e abbiamo la invero commovente conquista di campi ubertosi piantati sulle aride ghiaie del Tagliamento dalla insuperabile tenacia dei nostri lavoratori. Come vedete sono istituzioni tutte buone, la cui grande parte è rivolta alla terra, perchè noi amiamo e vogliamo conservato alla nostra Spilimbergo, sebbene per tradizione e per il numero degli abitanti le spetti la qualifica di città, ni, ripeto, preferamo che conservi il suo modesto carattere di ruralità. Nei paesi rurali non troviamo le rivoluzioni ma la calma, il lavoro, l'ordine, il benessere.

Chiude con un saluto caloroso al Capo della Provncia, comm. Iraci e proponendo che a S. E. l'on. Mussolini — che nelle multiforme gravose cure di Governo trovi tempo e modo e cuore di esaltare l'agricoltura e di essa con tanto amore s'interessa da pensare perfino alle concimaie — sia inviato il seguente telegramma:

« S. E. Mussolini, Roma — Gli agricoltori friulani dei due mandamenti di Spilimbergo e Maniago, nella circostanza dell'inaugurazione della Mostra Agricola, mandano a Voi un saluto d'affetto che significa la massima devozione a chi dirige con tanta scienza i destini della Patria e che tanto amore nutre per i problemi agricoli. Sempre a Voi fedeli: Podestà Zatti ».

Il discorso, di frequente sottolineato da consensi ed approvazioni, fu coronato alla fine e il telegramma fu salutato da generali e insistenti applausi.

### Il discorso del dott. Rubini

Quale Commissario governativo della Cattedra, ho l'onore di portare il più cordiale e deferente saluto a tutte le autorità intervenute a questa cerimonia ma, in modo speciale, rivolgo il mio saluto al chiarissimo avvocato Luigi Zatti, benemerito presidente del comitato esecutivo

Ma qui oggi io sento di non poter fare a meno di rivolgere un commosso pensiero a tre scomparsi, ai quali specialmente i mandamenti di Spilimbergo e Maniago tanto devono pel loro miglioramento agrario: Domenico Pecile, Carlo Mazzoli Taic, Luchino Luchini (*vivissimi applausi*) Questi uomini accoppiarono ad un intenso affetto per il paese dove vissero, una comprensione dei grandi problemi agrari interessanti la zona; sono nomi che onorano il Friuli e possono e debbono essere citati ad esempio alle nuove generazioni anche per la onestà e la rettitudine dei loro intendimenti, miranti sempre al bene della collettività (*Nuovi applausi e grida di Bene! Benissimo*).

Con grande compiacimento rilevo che gli agricoltori dello spilimberghese e del maniaghese non hanno voluto indire una semplice mostra agraria, ma ad essa hanno affiancato anche un convegno per lo svolgimento di alcuni problemi di preminente interesse della zona.

Le odierne manifestazioni agrarie organizzate dalla locale sezione di Cattedra ambulante, alla quale rivolgo il più vivo elogio, e che hanno trovato il più largo appoggio non solo tra gli agricoltori ma anche tra le istituzioni agrarie della zona sono lo scioglimento di una promessa fatta sino dal 1922 quando appunto qui, nella gentile Spilimbergo, venne tenuta una mostra di ortaggi che rappresentò allora una rassegna delle forze agricole della regione e in promessa ad indire una mostra agraria di maggiore importanza in un non lontano domani.

La promessa non poteva essere mantenuta in modo più degno, perchè oggi potremo ammirare in una esposizione egregiamente predisposta, accanto alla frutticoltura e le industrie subordinate ed ausiliarie, la viticoltura e la enologia, con i prodotti apprezzati dei vini e delle uve da tavola, la gelsicoltura e la bachicoltura la nostra del grano e cereali affini, con quella dei granoturchi, della coltura delle piante foraggere ed industriali, l'orticoltura, la apicoltura ed il caseificio e le mostre degli animali da cortile e quella bovina.

Ma il comitato ordinatore che ha chiamato all'appello gli agricoltori dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago, ha una visione molto netta degli importanti problemi che interessano quelle zone e attendono di essere studiati, onde incamminarli alla loro migliore soluzione, ed è tanto il discuter nell'accennato convegno sono tutti di eccezionale importanza quali: appunto: le irrigazioni e le trasformazioni fondiarie dell'alta e media pianura del Friuli occidentale, le sistemazioni e bonifiche collinari, la frutticoltura con l'organizzazione dei frutticoltori per la vendita del prodotto e il miglioramento bovino.

E' certo o signori che le esposizioni, per quanto siano seriamente ed egregiamente preparate come queste che stiamo inaugurando, non portano quei frutti e quei benefici che devrivano invece dallo svolgimento e dalla discussione di importantissimi problemi agrari, come quelli ricordati.

Non voglio dire con questo che non veda con tutto il mio più vivo compiacimento le bellissime mostre qui con paziente amore organizzate le quali oltre ad essere un mezzo di istruzione sono, principalmente un mezzo di emulazione e d'incitamento a progredire; ma quello che ha la mia più cordiale ed entusiastica parola di compiacimento quale commissario della Cattedra e quale agricoltore friulano, è di aver portato alla ribalta la discussione dei problemi agrari in precedenza accennati e che sono stati scelti da mano veramente maestra. (*Bene! Applausi*).

I problemi suddetti sono di capitale importanza per la zona di Maniago e Spilimbergo; in modo specialissimo, i temi sulle irrigazioni e le bonifiche collinari.

E' noto a tutti che sono difficili ma quai a noi se per questa causa non dovessimo discuterli, anzi, perchè tali, devono assolutamente essere affrontati e risolti. Ma anche questi problemi agrari come tantissimi altri è necessario siano profondamente sentiti; solo allora si studiano con amore. (*Bene!*)

Bisogna persuadersi una buona volta che è erroneo il ritenere che la bonifica riguardi soltanto le zone pianeggianti. La pluralità delle persone, quando si parla di bonifica, non vede che distese di terre sommerse in tutto od in parte dall'acqua, o, comunque, così deficienti di scolo da permettere la vita solo ad una flora e ad una fauna palustri. Vi sono molte altre terre di piano e di colle le quali, o perchè magre per loro natura o perchè abbandonate da molto tempo, sono suscettibili di miglioramenti e di fertilità avvenire.

Bisogna siano bagnate dal sudore dell'uomo bisogna impiegare tutta la ferma volontà dell'agricoltore, e destinarvi capitali che si accontentino di un modesto frutto. Ma l'opera riesce, ed è di quelle che riempiono di orgoglio i nuovi agricoltori d'Italia e recano al paese un contributo incalcolabile per l'arricchimento del patrimonio nazionale. (*Applausi e consensi*) La Toscana specialmente ed altre regioni italiane insegnino. Le visite interessantissime fatte in questi giorni nella Romagna a Msasalombarda ed altrove, ne sono la prova più brillante e inconfutabile.

Ed al pari del problema delle bonifiche del quale la Cattedra ha compreso tutta l'importanza e l'urgenza e di cui vuole con ogni cura coltivare; sta lo svolgimento dal problema della irrigazione non solo nelle terre di bonifica, ma anche in quelle, dove sia possibile dare quell'impagabile elemento di fertilità, che è l'acqua.

«Uno di sole e uno di acqua non fanno due, ma quattro», diceva il sommo Grandeau, per esprimere la magica virtù dell'irrigazione. E Cavour affermava che non esistono opere pubbliche di maggior utilità che possano dare più larghi redditi di quelli che procurano l'acqua irrigua alle contrade assetate.

Ditemi voi, o agricoltori di Spilimbergo e Maniago quale ingente accrescimento della vostra ricchezza agraria si registrerebbe se le centinaia di ettari di prati stabili dai quali ora si raccolgono minime quantità di foraggio potessero godere dei benefici dell'irrigazione?

Ma prescindendo dalla zona in parola, non si può fare a meno di soggiungere che i lisastri cagionati dalla siccità non solo nel passato, ma nel corrente anno agrario, fanno comprendere, meglio di ogni discorso accademico, la necessità assoluta di prevedere e prevenire il ripetersi delle gravissime conseguenze dovute alla mancata irrigazione. (*Pur troppo, è vero! Giustissimo!*)

S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini che regge con tanta fortuna le sorti d'Italia e che ha valorizzato e tende a valorizzare sempre di più l'agricoltura che è la nostra sola, la nostra unica ricchezza, vuole appunto venga dato il massimo impulso, il massimo incremento alle irrigazioni e alle bonifiche tutte, intese nel senso il più lato, e così, solo allora i figli d'Italia non varcheranno gli oceani, ma troveranno il mezzo di vivere lavorando il suolo italiano, riscaldato dal sole d'Italia, e sotto il bel cielo d'Italia: questo deve essere il voto, questa deve essere la meta a cui tutti dobbiamo aspirare. (*Vivissimi, insistenti applausi, Il Podestà il signor Coscio; il dott. Missio; il co. Mainardi ed altri si congratulano con l'oratore*).

### Parla il rappresentante dei Sindacati Agricoli

Parla quindi, a nome della Federazione provinciale dai Sindacati fascisti della Provincia di Udine, il dott. Gino Coscio, il quale, da un primo sguardo sintetico dato alla Mostra, dice di poter affermare ch'essa è riuscita magnificamente. Questo è tanto più ammirevole, soggiunge, inquantochè non si deve alla feracità naturale del terreno, ma alla tenacia di questi agricoltori esemplari ch'effondono i loro sudori. I loro sacrifici alla fecondazione della terra. Questa tenacia è validamente coadiuvata dalle Cooperative, il cui fiorire è un vanto del Friuli; e dalla Cattedra Ambulante dell'Agricoltura la quale con preziosi scarsi, ha fatto miracoli. Spiega in brevissime parole i fini cui tendono i Sindacati fascisti agricoli: fa buona armonia, la concordia fra proprietari e lavoratori della terra; e si compiace che tale concordia qui esista, onde facile è stata la conclusione del nuovo patto colonico. Termina plaudendo calorosamente al Govern Nazionale che all'Agricoltura dedica tanto efficaci provvedimenti e tanto assidue cure, con i migliori auguri alla prosperità del nostro Friuli, con rinnovato e sincero plauso agli organizzatori di queste riuscitissime mostre.

### Breve discorso del dott. Missio

Da ultimo, prende la parola il dott. Missio, titolare della Cattedra ambulante per la Sezione di Spilimbergo-Maniago, la cui attività benefica, non è superata se non dalla sua modestia. Egli dice:

*Egregi Signori, Agricoltori,*

Se noi inauguriamo oggi un'esposizione agricola — esclusivamente agricola — che sembri di pieno esito in Spilimbergo — ritenuto impervio fino ad oggi a simili manifestazioni — tanto che coloro stessi che avrebbero dovuto collaborare, ne rimasero scettici fino alla vigilia — io dico che il mio più bel discorso in questo momento potrebbe consistere in un silenzio che alcuni potrebbero ritenere altero e che io chiamerei adegnoso.

Ma io parlo per voi agricoltori — per rivolgervi una pubblica lode — perchè avete voluto in questa occasione far sentire che anche in questo non ultimo lembo di terra friulana c'è un po' della passione italica del Duce - e mi rammarico veramente che testimoni di questa vostra passione non siano nè il rappresentante del Ministero, che pur fu invitato, nè la prima autorità della Provincia.

Mi sento in dovere di rivolgere pubblicamente un caldo ringraziamento a tutti coloro che con me in questi giorni hanno vissuta la febbre del lavoro, e segnatamente alle egregie e distinte persone, che, pur non essendo comprese in elenchi di alcun comitato hanno fatto più di quanto avrebbero potuto fare se urgenti necessità avessero pesato sui loro interessi.

Viva la quarta Italia fascista! W. il Re! W. Mussolini — nostro fratello nella nobile fatica. (*Vivissimi applausi*).

* * *

Con gli applausi che hanno coronato le parole dell'egregio dot.t Missio, la cerimonia inaugurale è terminata. Invitati dal Podestà, gli ospiti ed il pubblico iniziano la visita alle varie Mostre.

## La Mostra dei bovini

Premettiamo alcune succinte considerazioni.

In primo luogo, è da rilevare la grande affluenza degli allevatori, ciò che dà nuova prova dell'interessamento alla stalla che si riscontra in tutta questa zona Da Valvasone a Maniago, per esempio, sebbene posti ad una rispettabile distanza da Spilimbergo, gli agricoltori avevano accompagnato, con sacrificio economico non lieve, i loro capi! e così da altri centri lontani dei due Mandamenti.

Da uno sguardo «collettivo» alle Mostre, ci è sembrato che il bestiame risenta parecchio della situazione ambientale più povera in confronto ad altre zone in fatto specialmente di pascoli: per esempio, in confronto delle parti centrali della Provincia. Nondimeno, anche per dichiarazioni di competenti, si è compiuto dall'immediato dopo guerra ad oggi un notevole progresso, quantunque non si sia raggiunta ancora la floridezza del periodo prebellico. In genere, per tutta questa plaga si riscontra uno sfruttamento eccessivo dei bovini e una troppo unilaterale e inadeguata nutrizione. Per rimediare ai fattori negativi emersi dalla mostra occorre instaurare con sistema più rigido nella direzione dell'allevamento e diffondere la persuasione di un più razionale e completo metodo di alimentazione, massime per animali giovani e le vacche da latte, che più soffrono dall'eccessivo sfruttamento cui sono attualmente sottoposti e dalla nutrizione non completa.

### I premiati

Ma diamo senz'altro il nome dei premiati, non essendoci concesso di continuare nei rilievi.

*Categoria I. - Riproduttori maschi*

Classe A: Torelli da 6 a 12 mesi: Primo e terzo premio, non conferiti — Secondo premio L. 100 Colonnello Giuseppe di Spilimbergo.

Classe B. - Torelli da 12 a 18 mesi: primo e secondo premio non conferiti — 3. pr. di L. 100 a Rigutto Leone fu Giovanni Antonio di Cerba.

Classe C - Tori da 18 mesi in su: Non si assegna il terzo premio e si propongono due secondi premi in più di quelli segnati nel programma - 1. premio di L. 300 a Sabbadini Pietro di Provesano — 2. pr. L. 200 ad Azienda Pecile di S Giorgio della Richinvelda, a Leonarduzzi Giuseppe di Istraga ed a Colonnello Giuseppe di Spilimbergo.

Siccome a norma del Regolamento uno stesso allevatore non può avere più di un premio in danaro per animali esposti nella medesima classe, la giuria propone un diploma di merito per l'amministrazione Pecile sopra ricordata.

Giuria: dott. Giacomo Canciani, dott. Mario Muratori, Desiderio Molinari.

*Categoria II - Classe A*

Vitelle da 6 a 12 mesi: 1. premio L. 150 e diploma di med. bronzo: Lanier Antonio di Istrago — 2. L. 100 a Tesan Giovanni di San Giorgio Richinv. — 3. lire 50 a Orlando Valentino di Spilimbergo — Diploma di merito a De Stefano Stefano di Vacile, tre diplomi ad Azienda Pecile; uno a Cominotto Marianna di Gradisca.

Giuria: dott. Tomaso Tami, G. B. Giordani.

*Classe B* - Premio L. 200: Bisaro Enrico di Aurava — 2. lire 100 D'Andrea Luigi di Rauscedo — 3. lire 50 Azienda Pecile — 4. med. arg., Lupo Cesare di Vasteriano — dal quinto al nono diplomi: Zucchini Pietro di Gradisca, Petracco Elia di Spilimbergo, Zinelli Leonardo di Lestans, Sabbadini Pietro di Provesano, Zuant Sante di Provesano, a pari merito.

Giuria: F Lorenzon ed L. Valvason.

*Classe* C - Riproduttori femmine di dubbia gravidanza da 20 a 24 mesi — 1. premio lire 250 Azienda Pecile e diploma di merito — 2. lire 150 Goi Angelo di Valvasone — 3. premio lire 100 Filipuzzi Giuseppe di Baseglia — Due diplomi di 3. pr. ad Azienda Pecile — Diploma e medaglia argento a Goi Valentino di Valvasone — Diploma e med. di bronzo a Marzona Pacifico di Valvasone — Diplomi e medaglie al merito: Tambozzo Giovanni di Spilimbergo; Chivilò Antonio, Navarons — Diploma di merito; Cartor Giuseppe, Spilimbergo; Lucchini Maria Ballico S. Giorgio della Richinvelda; Contardo Valentino di Tauriano, Miorin Pietro di Vacile.

Giuria: dot.t Vicentini, Molinari Desiderio Cicuto.

*Gruppi*: 1. premio lire 250, Amm. Pecile per uniformità indirizzo — 2. lire 150, Colonnello Angelo di Spilimbergo per bellezza e uniformità di singoli capi. (Il gruppo per quanto modesto lascia intendere passione e chiarezza degli scopi da raggiungere) — 3. a pari merito a Sabbadini Pietro di Provesano e ad Eredi Lucchini di S. Giorgio Richinvelda.

Giuria: Canciani, Molinari e Muratori.

### Il pranzo in comune

L'ampio salone terreno dell'Albergo «Alla Stella» ci raccolse più tardi a pranzo: eravamo circa un centinaio e mezzo; pure, grazie alla direzione personale dell'albergatore sig. Giovanni Del Torso, il servizio è proceduto regolarissimo e tutti ne furono appieno soddisfatti. Va notato che l'amministrazione Pecile di S. Giorgio alla Richinvelda aveva fornito generosamente l'ottimo vino da pasto e l'uva, per questo banchetto.

Una particolarità gradita... almeno dai giornalisti: non ci furono nè discorsi, nè brindisi; due parole di commiato del Podestà; un opportuno caldo omaggio del signor Enrico Bellico alla memoria di due benemeriti che ben s possono paragonare a due condottieri delle falangi agricole friulane nella quotidiana lotta per ottenere dalla terra ognora più copiosi e migliori frutti; il senatore Gabriele Luigi Pecile e il di lui figlio dott. comm. Domenico. Tutti si associarono con entusiasmo riconoscente al dovuto omaggio.

* * *

Le Mostre resteranno aperte fino a domenica, 25 settembre.

IMPERMEABILI

= PER I VOSTRI ACQUISTI DI —

IMPERMEABILI - SOPRABITI - GABARDINE ecc.

rivolgetevi alla nostra Casa specializzata in tipi di assoluta garanzia Unica depositaria delle marche Inglesi ZAMBRENE, AJAX, ACQUA PROOF, ecc.

GRANDI MAGAZZINI

A. BASEVI & FIGLIO

UDINE GORIZIA

ALCUNE APPLICAZIONI del COMBUSTIBILE 'META,

Il combustibile solido "Meta„ è comodo, pulito, sicuro

Alla Mostra del Tappeto

Si avverte lo Spett. Pubblico che da OGGI 19 Settembre è aperta una grandiosa

Esposizione Tappeti Orientali e Nazionali

rilevati dalla cessata Società Italo Persiana di Milano a prezzi di eccezionale occasione

Ingresso libero tutti i giorni dalle 9 alle 18

UDINE - Via Savorgnana 5 A. - UDINE

# ULTIMA ORA

## La delegazione commerciale italiana festeggiata a S. Paolo del Brasile

SAN. PAOLO DEL BRASILE, 18. — Ieri la delegazione italiana alla Conferenza Internazionale Interparlamentare del Commercio ha ricevuto a S. Paolo grandi accoglienze che si sono tradotte in una fervida esaltazione della Patria. L'on. Gorini ha consegnato ai mutilati una bandiera offerta dagli ex combattenti. Gli on. Sardi e Paulucci sono stati festeggiatissimi, in un ricevimento loro offerto dalla colonia abruzzese. La cerimonia saliente si è svolta alla Camera di Commercio, ove il presidente Melai ha fatto una relazione altamente istruttiva sugl'interessi italiani. Ha risposto applauditissimo, a nome della delegazione italiana, l'on. Ungaro. Indi ha parlato l'on. Pavia, le cui parole sono state acclamatissime.

Il co. Materasso ha offerto una colazione. Stassera il gr. uff. Crespi ha dato una gran festa. Così alla colazione come alla festa sono intervenute tutte le autorità statali.

## Fondazione pro medaglia d'oro in memoria di Pietro Toselli

ROMA, 18. — L'avv. Giovanni Toselli ha elargito per una fondazione intitolata al congiunto medaglia d'oro Pietro Toselli, caduto eroicamente nel combattimento di Amba Alagi (Africa) il 7 dicembre 1895, la somma di lire 100.000 i cui interessi debbono erogarsi in premi di lire 1000 ciascuno a favore di medaglie d'oro viventi o di congiunti di medaglie d'oro cadute e risultanti in condizioni economiche ristrette.

La fondazione inizierà dal corrente anno il conferimento dei premi e gli aspiranti a tali premi dovranno presentare domanda corredata da documentare al Ministero della Guerra (ufficio fondazioni), entro il 30 ottobre, acciochè le decisioni possano essere prese il 7 dicembre ricorrenza del combattimento di Amba Alagi.

## La Francia negozia con la Russia Rakowski resta a Parigi

PARIGI, 18. — Hanno avuto ragione coloro i quali non hanno attribuito eccessiva importanza alle polemiche della stampa francese circa la necessità di rompere con la Russia dei Soviet ed imporre il richiamo di Rakowski, ciò che avrebbe avuto le medesime conseguenze. Si sapeva che la Francia non ha alcun interesse di venire ad una simile misura, e che se certi membri del Governo tendevano a questa soluzione, altri, e sopratutto Briand, non vi avrebbero mai acconsentito. Briand aveva detto a Ginevra che l'incidente Rakowski era chiuso, ed invece nella sua assenza il Gabinetto, certamente allarmato dalle polemiche di stampa, aveva discusso la questione e qualche giornale diceva chiaramente che la domanda del richiamo di Rakowski era decisa in modo virtuale e che non si attendeva più che il ritorno di Briand per la sanzione definitiva.

### Le decisioni del Gabinetto

Il Consiglio dei ministri ha di nuovo discusso la facenda ieri, presente questa volta Briand, ed ecco la nota ufficiale che è stata comunicata:

« Il Consiglio ha esaminato la questione delle relazioni con la Russia, su cui aveva aggiornato qualsiasi decisione fino al ritorno del signor Briand, ministro degli Esteri. E' stato deciso di non rispondere alla proposta di un patto di non ingerenza formulato dal Governo dell'Unione dei Soviet, avendo già quest'ultimo preso al riguardo, il 29 ottobre 1924, un impegno assoluto e incondizionato di cui il Governo francese si riserva di sorvegliare l'esecuzione. Il Consiglio, ritenendo d'altra parte che nulla giustifica attualmente una rottura delle relazioni diplomatiche, prenderà in considerazione la proposta russa di un patto di non aggressione che è conforme alla sua propria politica, come al bisogno di sicurezza dei suoi alleati dell'est. Ha quindi dato mandato al ministro degli Esteri di continuare i negoziati, assicurandosi preventivamente della realizzazione di tutte le condizioni atte a renderli possibili ».

## Levine rimanda la partenza causa il mancato decollaggio dell'apparecchio

LONDRA, 18. — Levine, che ha definitivamente rinunciato a raggiungere New York per via aerea, ha tentato stamane di eseguire il suo progetto di volo verso Oriente. Dopo aver preso congedo dai parenti e dagli amici due volte, alle 8.15 e alle 10.55 di ieri, Levine Hinchliffe cercarono di partire, ma in seguito alle pioggie torrenziali di questi giorni il «Miss Columbia» non potè staccarsi dal suolo. Siccome poi anche il vento aveva mutato direzione, Levine diede ordine di mettere l'apparecchio nell'hangar. Levine conta di rinnovare il tentativo appena il vento sarà ritornato favorevole.

## Attentato politico in Jugoslavia

*Belgrado, 18* — L'Agenzia annunzia, che un attentato è stato commesso ieri sera alle 19 nel Restaurant dell'Albergo «Novi Beograd» di Ghevgheli.

L'esplosione a provocato un incendio. Sette persone sono rimaste ferite e una di esse gravemente. Secondo i primi risultati dell'inchiesta sembra che l'attentato debba essere attribuito a rivalità politiche di nemici personali del nuovo deputato democratico Ignazio Stefanovic il quale si trovava con alcuni suoi amici nel restaurant.

## Scosse di terremoto a Belgrado

BELGRADO, 18. — Ieri alle 14.46 sono state avvertite tre scosse di terremoto di media intensità a Belgrado. L'epicentro del movimento sismico risulta a una ottantina di chilometri a sud di Belgrado, nella regione del monte Rudnik.

## VI G. P. motociclistico delle Nazioni vinto da Arcangeli

### Vittorie di Nuvolari, Benelli e Morini nelle altre categorie

MILANO, 18. — All'autodromo del Parco Reale di Monza si è corso oggi il 6. Gran Premio motociclistico delle Nazioni. La bella giornata ha favorito il concorso del pubblico che di buon mattino ha cominciato ad affluire nel magnifico parco diventando sempre più numeroso per la maggior gara del pomeriggio.

#### Le categorie minori

Nella mattinata si sono svolte le gare delle macchine di minore categroia. Nella categoria di 125 cmc. si sono presentate alla partenza 13 macchine e 17 nella categoria di 175 la corsa si è svolta su 20 giri pari a 200 km. La partenza è stata data alla curva della pista interna alle ore 9.30 precise dal conte Bonacossa, presidente del Moto Club Italiano. Contemporaneamente sono partiti gli otto partecipanti della categoria 250 per cui il percorso della gara è stato di 300 km. Corridori allienati in successive file sono partiti da fermo. Al 20. giro le due categorie minori hanno terminato la loro gara con la seguente classifica: categ. 125: 1. Morini su M.M., che ha compiuto i 200 km. in ore 2,1'48" alla media di km. 98.522 all'ora; 2. Sandri su G. D. in ore 2,4,6"; 3. Bernasconi su G. D. in ore 2.10'42"; 4. Ganepari su M. M. 5. Minessi su Mariani. 6. Panzeri su Faini. Gli altri ritirati. Giro più veloce Tigli su M. M. al 2.o giro alla media di km. 100.445. Catego. 175: 1. Benelli su Benelli in ore 1,49'45" alla media di km. 109,339, battendo il record precedente segnato da Zacchetti su Muller con km. 105.088; 2. Manetti su Ancora in 1. 51'29"; 3. Alberti su Ancora in 1,52'56"; 4. Bianchi su Muller; 5. Maffeis su Bianchi; 6. Bonetti su Rez Acme.

Continua frattanto la gara della 250. Susseguendosi i ritiri restano in campo soltanto i tre corridori della Guzzi che terminano i 300 km. nel seguente ordine: 1. Pirni in ore 2,21'10" alla media di km. 127.508 (record); 2. Lasagni in ore 2.21'45" 3. Ghersi Mario in ore 2,22'20" e 4 quinti. Giro più veloce Ghersi Pietro al 5. giro alla media di kmtl 134.020.

#### Le categorie massime

Alle 13.30, colle stesse modalità del mattino, è stata data la partenza a tredici corridori della categoria 350 e dodici della cat. 500, per la maggior gara dei 400 km. Il via viene daot dal segretario federale fascista comm. Mario Giampaoli.

La lotta è stata vivacissima.

Ecco le classifiche. Cat. 350 1. Nuvolari su bianchi che ha compiuto i 400 km. in ore 2,57'7" e 4 quinti alla media di km. 135.483 (record); 2. Moretti su Bianchi in ore 2,59'57" 4 quinti. Panella e Buraschi entrambi su Nagas e Ray sono fermati rispettivamente al 37. e 38. giro. Giro più veloce Nuvolari al 14. giro alla media di Km. 140.955. Cat. 500: 1. Arcangeli su Sumbeam che compie i 400 km. in ore 2.55'13" alla media di km. 136.973 battendo il record precedente detenuto da Varzi su Sumbeam con km. 135.275. 2. Sinkock su Ais in ore 3,2'56"; Achillini su Sumbeam fermato al 38 giro. Giro più veloce quello di Self su Guzzi il 7. alla media di km. 143.770.

## Udinese b. Itala (Gradisca) 4 a 2

**Al Polisportivo Moretti s'è ieri disputato l'amichevole incontro tra l'Udinese e la Itala di Gradisca. Vinse la squadra concittadina per quattro a due. I punti udinesi furono segnati: da Medotti a 25" dall'inizio, dal medesimo al 32' del primo tempo; da Spivach al 29' e da Foni al 34' della ripresa. L'Itala segnò una porta per tempo.**

**L'assoluta insufficienza di spazio ci costringe a rimandare a domani il resoconto del match.**

## Cividale b. Udinese Ris. 2 a 0

**Le riserve bianco-nere hanno incappate ieri in una netta quanto inattesa sconfitta. Portatesi infatti a Cividale, vi lasciavano le penne per un semplice scavalcamento di due punti operato dalla animosa e irruente squadra di quella città.**

**Pure di questo incontro diremo domani.**

## «Coppa Moretti»

### Rapid batte Norge 1 a 0

**Si è ieri iniziata sotto ottimi auspici la «Coppa Luigi Moretti». Dei due incontri in calendario uno solo ha avuto svolgimento avendo il Gemona dato partita vinta, per «forfait», al Sant'Osvaldo.**

**L'incontro disputato è stato quello che ha visto di fronte il Rapid — l'odierno trionfatore della Coppa Avieri — ed il Norge. La vittoria dopo intensa e viva lotta è rimasta ai rapidini i quali riuscirono a segnare, con Missini, al 36' del primo tempo.**

**Il torneo è ad eliminazione.**

## Domani alle 11 transiteranno per Udine i partecipanti alla Coppa Mussolini

**Domani martedì verso le ore undici transiteranno per Udine i partecipanti alla gara ciclistica denominata "Coppa Mussolini,, ed indetta dalla 58 legione S. Giusto. Essi, provenienti da Trieste immetteranno sul Viale Palmanova ove sarà posto un traguardo a premio. Qui approfittando della neutralizzazione si riforniranno per poi riprendere la via del ritorno. Tra i partecipanti figurano i più bei nomi del ciclismo dilettantistico italiano fra i quali Grandi, Bonvicino, e Reffo.**

**Presterà servizio d'ordine il Dopolavoro Sportivo Udinese.**

**Stupisce l'assenza alla suacennata gara delle camicie nere friulane.**

## I numeri di partenza per la Coppa Schneider

VENEZIA, 18. — Il Comitato organizzatore della Coppa Schneider, nella sua riunione di ieri, ha proceduto all'estrazione a sorte dell'ordine di partenza dei singoli piloti. Gli apparecchi concorrenti avranno un numero progressivo corrispondente al succedersi della partenza. Ecco l'ordine fissato:

1. Kinkaed (Inghilterra), 2. De Bernardi (Italia), 3. non parte (America), 4. Welsten, 5. Guazzetti, 6. Worbey, 7. Ferrarin.

Alla grande competizione aviatoria che vedrà domenica il suo epilogo nel cielo di Venezia, è assicurato l'intervento del Principe Ereditario e di Gabriele d'Annunzio.

*Per assoluta insufficienza di spazio dobbiamo limitare il solito notiziario sportivo e rimandarne parte a domani.*

## CIVIDALE

### Il Monte di Pietà di I. categoria

Con recente decreto e su proposta del Ministero dell'Economia Nazionale, il nostro Monte di Pietà venne dichiarato di prima categoria.

L'importanza di questo riconoscimento non deve sfuggire alla cittadinanza, ciò dimostra in quale considerazione è tenuta da parte delle Autorità governative questa benefica istituzione alla quale è annessa la Cassa di Risparmio che prenderà un nuovo e grande impulso in seguito a questo riconoscimento.

Nuove disposizioni prescrivono inoltre che le Esattorie Comunali, appena scaduti i contratti in corso, dovranno esse gestite direttamente dalle Casse di Risparmio. Con il passaggio anche di questo alla nostra Cassa di Risparmio, l'Istituto prender ancora maggiore sviluppo e porterà nelle nostre Istituzioni benefico grande vantaggio, venendo gli utili della Cassa devoluti ad opere di pubblica utilità e di beneficenza.

Per questo riconoscimento dobbiamo il nostro plauso al Consiglio di Amministrazione dell'ente e per esso al suo infaticabile presidente avv. Giuseppe Sandrini, il quale con tanto amore dedica la sua attività per lo sviluppo di questa benefica istituzione.

### Il palazzo del Liceo classico

Si sono iniziati i lavori di riatto nel palazzo della soppressa Sottoprefettura per adibirlo a Liceo classico, il quale ha provvisoriamente sede nel R. Convitto Nazionale.

Questo nuovo lavoro, che ha avuto l'approvazione delle superiori autorità, corrisponde a tutte le esigenze relativamente a quanto viene adibito. Fra non molto il Liceo avrà la sua nuova e degna sede.

### Per la chiusura dell'anno francescano

Il Decano della Basilica mons. dottor cav. uff. Valentino Liva, per la chiusura dell'anno francescano ha pubblicato questo avviso:

Domenica 25 settembre si faranno in questa Basilica solenni funzioni per il centenario della morte di San Francesco d'Assisi. Preghiamo, dunque, vivamente tutti di intervenire e di prendervi parte con grande fede e concorde entusiasmo, ricordando che gli antichi nostri padri, ospitarono e sostennero in Cividale, ben quattro Conventi francescani: quello dei Cappuccini, dei Minori, delle Terziarie e degli Osservanti.

Per la bella e memoranda ricorrenza verrà in Cividale il venerando ed illustre Francescano m. Andrea Longhin il quale celebrerà nella nostra Basilica la solenne messa pontificale e vi parlerà del suo glorioso Padre S. Francesco, ed a conforto ed edificazione di tutti noi.

Dal 22 al 24 triduo di preparazione con funzione vesperina alle ore 18.30.

Domenica 25 S. E. Mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima alle ore 9 celebrerà la S. messa pontificale alle ore 10.30.

Durante le funzioni si eseguirà musica strumentale del Tomadini; e tra le diverse composizioni se ne darà di inedite e sinora sconosciute: come la antifona «ad S. Padrem Franciscum» e l'inno «Iste Confessor» una tra le ultime opere del celebre musicista.

## OSOPPO

### Nomina a ufficiale della M. V. S. N.

Il mio sig. Giovanni Valerio, già sottotenente degli Alpini venne in questi giorni nominato ufficiale della Milizia e istruttore dei Corsi premilitari ad Osoppo.

### Apertura delle scuole

Il giorno 16 corr. si riaprirono le scuole, comprese le classi quinte maschile e femminile che non hanno più carattere di provvisorietà, ma che per disposizione ministeriale rimarranno stabili.

### I ringraziamenti del Principe Eredit.

Il generale Clerici ha inviato al Podestà, in risposta alla lettera d'augurio, per l'onomastico di S. A., il seguente telegramma: «S. A. R. il Principe di Piemonte, ringrazia sentitamente codesta cittadinanza per gentili graditi auguri — Generale Clerici ».

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
*Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine*

## AVVISI ECONOMICI

### Avviso agli inserzionisti degli Economici

*Per disposizione Ministeriale le lettere dirette alle Caselle, presso la Unione Pubblicità Italiana, vanno affrancate conforme le tariffe postali, ed imbucate alla Posta. Le corrispondense non sufficentemente affrancate e quindi multate, vengono respinte dalla U. P. I.*

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**LA DITTA** A. Basevi e Figlio — Via Mercatovecchio 27 — cerca abili operai, prima categoria per sartoria da uomo civile e militare.

**CERCASI** dattilografo da Agenzia Assicurazioni, pratico ramo, militi prelese. Scrivere Cassetta 60, Unione Pubblicità, Udine.

**PENSIONI**

**PENSIONE** Fant Maria, Via Poscolle 55, vitto, alloggio, prezzo mite. Trattamento famigliare.

**FITTI**

**AFFITTASI**, anche separatamente, due stanze uso studio o negozio a pianoterra, sulla strada, in Piazzale G. B. Cella, Udine. Rivolgersi al cav. uff. Pauluzza.

**COMMERCIALI**

**CITROEN** 5 HP 2 posti vendesi anche ritirando motocicletta, esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 70 Unione Pubblicità Udine.

**AREA** fabbricabile m. 830, posizione amena, angolo, immediate vicinanze Tram Viale Venezia esenzione imposte, vendesi. Rivolgersi Notaio Cantoni, via Paolo Sarpi.

**TORCHIO** per vinacce «Meschini» vendesi ottimo prezzo. Fratelli Triches Via Grazzano 13.

**TELEFERICA** completa ottimo stato, lunghezza tre chilometri vendesi prontamente. Scrivere cassetta 49305 Z. Unione Pubblicità, Trieste.

**COPPA SCHNEIDER**
Venezia 23-25 settembre
Vendita **Biglietti con riduzione del 50 per cento e tessera, per l'ingresso** al recinto riservato presso la
**CASSA DI RISPARMIO DI UDINE**
(AGENZIA VIAGGI - Via Mercatovecchio)

**COLLEGIO ARCIVESCOVILE "G. BERTONI,, Udine**
**MEDAGLIA ORO — MEDAGIA ARGENTO**
Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Complementari — Istituto Tecnico Inferiore interno ed Istituto Superiore presso e Scuole Governative.
Ampli cortili — **OTTIMO TRATTAMENTO** — **Retta modica** — Visita medica giornaliera — Bagni — Brillanti risultati scolastici.
**Sono aperte le iscrizioni di nuovi convittori ed esterni per il prossimo anno scolastico. Sono pure aperte le iscrizioni alle Elementari ed Istituto Tecnico Inferiore interno privato per convittori ed esterni.**

**COLLEGIO SEMPRONIO NEGRINI - Treviso -** TELEFONO 7-85
**Convittori — Semiconvittori — Esterni**
Coscienziosa educazione religiosa — patriottica — civile. Accurata assistenza negli studi.
**Dott. cav. A. Negrini**

**LA DITTA G. FILIPPONI**
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
**Per continuando la LIQUIDAZIONE sotto costo di importante partita di MOBILI ha rifornito i propri magazzini di nuovi e bellissimi tipi di**
**CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO**
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI
**PREZZI FISSI**

**Casa di Cura del Dott. A. CAVARZERANI**
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - *Via Treppo N. 12* - UDINE

**Malattie dei Bambini**
**Dott. A. FERUGLIO - TININ**
SPECIALISTA
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
*Casa di Cura* per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12
*Endoscopie* Vie Urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 Dalle 13 alle 15 Telef. 4.40

**Il Dott. ALDO FERUGLIO**
SPECIALISTA
per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 23-23 (Porta Venezia), Udine.